



Regione Liguria – Giunta Regionale

Atto N° 461-2024 - Seduta N° 3870 - del 17/05/2024 - Numero d'Ordine 12

Prot/2024/547009

Oggetto Approvazione delle pre-valutazioni di incidenza regionali, ai sensi delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - direttiva 92/43/CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4.

Struttura Proponente Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità

Tipo Atto Deliberazione

Certificazione delle risultanze dell'esame dell'Atto

Presidente ALESSANDRO PIANA - Vicepresidente, partecipanti alla seduta:

Componenti della Giunta		Presenti	Assenti
Giovanni TOTI	Presidente della Giunta Regionale		X
Alessandro PIANA	Vicepresidente della Giunta Regionale	X	
Simona FERRO	Assessore	X	
Giacomo Raul GIAMPEDRONE	Assessore	X	
Angelo GRATAROLA	Assessore	X	
Alessio PIANA	Assessore	X	
Augusto SARTORI	Assessore	X	
Marco SCAJOLA	Assessore		X
		6	2

Relatore alla Giunta PIANA Alessandro, GIAMPEDRONE Giacomo Raul

Con l'assistenza del Direttore generale Dott.ssa Claudia Morich in sostituzione del Segretario generale Avv. Pietro Paolo Giampellegrini e del Segretario di Giunta Dott.ssa Roberta Rossi.

La Giunta Regionale

All'unanimità ha approvato il provvedimento

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett. A punto 1 sub g

Elementi di corredo all'Atto:

- ALLEGATI, che ne sono PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA
-

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE:

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e successive modificazioni (c.d. Direttiva Habitat), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, che rappresenta il principale atto legislativo comunitario a favore della biodiversità;
- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTI:

- il decreto del Presidente della Repubblica 8 novembre 1997, n. 357 ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”, modificato e integrato dal decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120, e in particolare l’art. 5 che disciplina la procedura di valutazione di incidenza (VIncA);
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”, così come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”, che definisce la procedura di valutazione di incidenza e individua tra gli effetti significativi da considerare nella valutazione di un piano, programma o progetto, quelli sulla «biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE»;

RICHIAMATO il principio di precauzione, contenuto nell’articolo 191 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea, che sovrintende alle valutazioni di incidenza effettuate dagli uffici competenti e che trova applicazione ogniqualvolta non sia possibile escludere con ragionevole certezza il verificarsi di interferenze significative negative generate da un piano/programma/progetto/intervento/attività sui Siti della Rete Natura 2000;

VISTA la legge regionale 10 luglio 2009, n.28 e ss.mm.ii. recante “Disposizioni in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità”, e in particolare gli articoli 6, 7, 8, che disciplinano la valutazione di incidenza e l’applicazione della stessa a piani, progetti ed interventi;

PRESO ATTO dell’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sancita il 28 novembre 2019, ai sensi dell’art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, sulle “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - direttiva 92/43/CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4”, con la quale sono adottate le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza”, quale strumento di indirizzo, indicando criteri e requisiti comuni per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza (VIncA);

VISTO in particolare il punto 3 della sopra citata Intesa che stabilisce: «Le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano provvedono al recepimento uniforme delle “Linee guida”, volte a definire le migliori procedure e modalità per garantire il rispetto, l’applicabilità e l’efficacia degli elementi tecnici e degli indirizzi in esse stesse contenuti, tenendo conto della possibilità per le regioni e le province autonome di armonizzazione con i diversi procedimenti di competenza regionale e di semplificazione, nel rispetto delle specificità territoriali.»;

ATTESO che, tra l'altro, le richiamate "Linee guida" nazionali hanno previsto, in applicazione del principio di semplificazione della procedura di valutazione d'incidenza, la possibilità per le Regioni, di concerto con gli Enti di gestione dei Siti Natura 2000, di svolgere preventivamente screening di incidenza sito-specifici, definiti pre-valutazioni, per talune tipologie di interventi o attività, tenendo comunque conto degli obiettivi di conservazione dei siti e delle pressioni o minacce che possono insistere su di essi e nel rispetto dell'art. 6.2 della Direttiva Habitat;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 19/03/2021 "Legge regionale n. 28/2009. Recepimento delle linee guida nazionali per la valutazione di incidenza e modifica della D.G.R. n. 30/2013. Approvazione del nuovo modello di scheda proponente per screening di incidenza" con la quale è stata rinviata a successivi provvedimenti l'adozione delle pre-valutazioni relative a tipologie di interventi ritenuti non significativi nei confronti dei Siti Natura 2000, individuati anche sulla base dei piani di gestione dei siti stessi;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1137 del 18/11/2022 "Legge regionale n. 28/2009. Atto di indirizzo e coordinamento per l'armonizzazione e la semplificazione dei procedimenti relativi alla valutazione di incidenza in recepimento delle Linee guida nazionali. Adozione elenco pre-valutazioni, approvazione condizioni d'obbligo, aggiornamento format screening proponente ed approvazione format screening valutatore", con la quale sono state adottate le pre-valutazioni relative a Piani/Programmi/Progetti/ Interventi/Attività ritenuti non atti a determinare incidenze negative significative sulle specie e sugli habitat per i quali sono stati istituiti i Siti Natura 2000, elaborate di concerto con gli Enti di gestione dei Siti;

ATTESO che è stata garantita la partecipazione del pubblico, come previsto dalle "Linee guida" nazionali per la valutazione di incidenza, attraverso la pubblicazione delle pre-valutazioni sul sito web regionale per trenta giorni, con la possibilità di presentare osservazioni entro i trenta giorni successivi;

PRESO ATTO che, entro i termini stabiliti con la sopra richiamata deliberazione, sono pervenute osservazioni da parte dei seguenti Enti: Ministero dell'Ambiente e della sicurezza Energetica, Provincia di Savona, Ente Parco del Beigua, Comune di Vado Ligure;

RITENUTO, quindi, necessario:

- dare atto degli esiti della fase di partecipazione del pubblico, con la sintesi delle osservazioni pervenute, le determinazioni in ordine all'accoglimento o meno delle stesse, nonché le proposte di modifica dell'elaborato;
- procedere all'approvazione delle pre-valutazioni, dando contestualmente atto che si provvederà a darne debita informativa al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica quale Autorità Nazionale di sorveglianza sui Siti Natura 2000;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di approvare i seguenti documenti predisposti in esito delle attività istruttorie soprarichiamate, del Settore Politiche della Natura e delle Aree Interne, Protette e Marine, Parchi e Biodiversità e del Settore Ecosistema Costiero e Acque, ed allegati, quale parte integrante e sostanziale, alla presente deliberazione:

- Allegato 1: "Esito della fase di consultazione pubblica sulle pre-valutazioni di incidenza adottate con dgr n. 1137/2022. Documento di sintesi delle osservazioni pervenute e controdeduzioni";
- Allegato 2: "Pre-valutazioni di incidenza relative a Piani/Programmi/Progetti/ Interventi/Attività ritenuti non atti a determinare incidenze negative significative sulle specie e sugli habitat per i quali sono stati istituiti i Siti Natura 2000 nel territorio della Regione

Liguria”, riportante il testo definitivo con gli emendamenti proposti evidenziati in carattere corsivo nelle schede di pre-valutazione;

ATTESO che, ai sensi dell’art. 6 comma 2 della l.r. n. 28/2009, l’approvazione dei criteri, delle linee guida e delle procedure per la valutazione di incidenza rientra tra le materie di specifica competenza della Giunta Regionale, in conformità alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 357/1997 e successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTO

- di stabilire che gli Enti gestori dei Siti Natura 2000 individuati negli articoli 8 e 9 della l.r. n. 28/2009, in qualità di soggetti preposti alla verifica di corrispondenza delle istanze presentate dai proponenti con i corrispondenti Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività pre-valutati di cui all’Allegato 2, daranno atto dell’esito di tale verifica, che dovrà essere riportato nell’atto autorizzativo finale, come conclusione della procedura di screening derivante da pre-valutazione;
- di prendere atto dell’indicazione formulata nel parere del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, specificando che le ordinarie attività liberamente esercitabili, per le quali non sussiste un procedimento di approvazione, in quanto non è richiesta preventiva autorizzazione amministrativa, né la presentazione di una dichiarazione di inizio attività, né qualsiasi altra comunicazione e che, ponendosi in continuità e coerenza con le attività in precedenza praticate, non comportano alterazione permanente dello stato dei luoghi e non alterano l’assetto idrogeologico e paesaggistico del territorio, in coerenza con quanto previsto dall’art. 149 del D. Lgs 42/2004, non sono assoggettabili a procedura di valutazione di incidenza se non in contrasto con gli obiettivi e le misure di conservazione dei Siti Natura 2000;
- di dare mandato al Direttore Generale quale Dirigente del Settore Politiche della Natura e delle Aree Interne, protette e Marine, Parchi e Biodiversità e al Dirigente del Settore Ecosistema Costiero e Acque, per quanto di rispettiva competenza, di procedere all’eventuale e successivo aggiornamento circa la valutazione dell’estensione delle casistiche degli interventi oggetto di pre-valutazione regionale come individuati nell’Allegato 2 nonché di provvedere all’adozione degli atti necessari con le medesime procedure definite per l’approvazione, ivi comprese eventuali esplicitazioni, chiarimenti o individuazione di modalità applicative di contenuto tecnico che consentano la migliore applicazione ed attuazione del presente atto;

CONSIDERATO che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

SU PROPOSTA del Vice Presidente e Assessore all’Agricoltura, Allevamento, Caccia e Pesca, Acquacoltura, Sviluppo dell’Entroterra, Associazionismo comunale, Escursionismo e Tempo Libero, Marketing e Promozione Territoriale, Parchi, Gestione e riforma dell’Agenzia In Liguria, Promozione dei prodotti liguri, Programmi comunitari di competenza, e dell’Assessore ai Lavori Pubblici, Infrastrutture e Viabilità, Ciclo delle Acque e dei Rifiuti, Difesa del Suolo, Ambiente e Tutela del Territorio, Ecosistema Costiero, Antincendio Boschivo, Protezione Civile, Emergenze, Partecipazione Regionali, Politiche Socio Sanitarie e Terzo Settore

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

- 1) di approvare il documento “Esito della fase di consultazione pubblica sulle pre-valutazioni di incidenza adottate con dgr n. 1137/2022. Documento di sintesi delle osservazioni pervenute e controdeduzioni”, Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di approvare le “Pre-valutazioni di incidenza relative a Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività ritenuti non atti a determinare incidenze negative significative sulle specie e sugli habitat per i quali sono stati istituiti i Siti Natura 2000 nel territorio della Regione Liguria”, Allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di stabilire che gli Enti gestori dei Siti Natura 2000 individuati negli articoli 8 e 9 della l.r. n. 28/2009, in qualità di soggetti preposti alla verifica di corrispondenza delle istanze presentate dai proponenti con i corrispondenti Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività pre-valutati di cui all’Allegato 2, daranno atto dell’esito di tale verifica, che dovrà essere riportato nell’atto autorizzativo finale, come conclusione della procedura di screening derivante da pre-valutazione;
- 4) di dare atto che le ordinarie attività liberamente esercitabili, per le quali non sussiste un procedimento di approvazione, in quanto non è richiesta preventiva autorizzazione amministrativa, né la presentazione di una dichiarazione di inizio attività, né qualsiasi altra comunicazione e che, ponendosi in continuità e coerenza con le attività in precedenza praticate, non comportano alterazione permanente dello stato dei luoghi e non alterano l’assetto idrogeologico e paesaggistico del territorio, in coerenza con quanto previsto dall’art. 149 del D. Lgs 42/2004, non sono assoggettabili a procedura di valutazione di incidenza se non in contrasto con gli obiettivi e le misure di conservazione dei Siti Natura 2000;
- 5) di dare mandato al Direttore Generale quale Dirigente del Settore Politiche della Natura e delle Aree Interne, protette e Marine, Parchi e Biodiversità e al Dirigente del Settore Ecosistema Costiero e Acque, per quanto di rispettiva competenza, di procedere all’eventuale e successivo aggiornamento circa la valutazione dell’estensione delle casistiche degli interventi oggetto di pre-valutazione regionale come individuati nell’Allegato 2 nonché di provvedere all’adozione degli atti necessari con le medesime procedure definite per l’approvazione, ivi comprese eventuali esplicitazioni, chiarimenti o individuazione di modalità applicative di contenuto tecnico che consentano la migliore applicazione ed attuazione del presente atto;
- 6) di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tar della Liguria o, alternativamente, ricorso Straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla data di pubblicazione, comunicazione o notifica dello stesso.

ALLEGATO 1

Esito della fase di consultazione pubblica sulle pre-valutazioni di incidenza adottate con dgr n. 1137/2022.

Documento di sintesi delle osservazioni pervenute e controdeduzioni.

	MITTENTE Protocollo documento	OSSERVAZIONE	DETERMINAZIONE IN ORDINE ALL'OSSERVAZIONE	PROPOSTA DI MODIFICA DEGLI ELABORATI
1	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Prot. n. 158472 del 16/12/2022	<p>AREA TEMATICA 1 – EDILIZIA (A).</p> <p>Per quanto previsto al punto 5, in merito alla “Realizzazione e manutenzione di condotte interrate... per una lunghezza massima di 500 metri” si ritiene necessario specificare che il tracciato deve essere ubicato in corrispondenza o negli immediati pressi della viabilità esistente, rimandando invece all'assoggettamento a screening i casi di realizzazione di condotte il cui tracciato interessi superfici con habitat di interesse comunitario. Si suggerisce di inserire pertanto quale Condizione d'Obbligo l'assenza di habitat di interesse comunitario sui tracciati. Tale condizione può essere estesa a tutte le potenziali aree di cantiere.</p>	Accoglibile	<p>AREA TEMATICA 1 – EDILIZIA (A).</p> <p>Al punto 5, dopo la parola “500 metri” inserire: “in corrispondenza o in adiacenza di viabilità esistente”</p> <p>Nella sezione “Condizioni” inserire: “Assenza di habitat di interesse comunitario in corrispondenza delle aree di cantiere.”</p> <p>Nella sezione “Eccezioni” inserire: “Tracciati di condotte che interessino superfici con habitat di interesse comunitario.”</p>
2	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Prot. n. 158472 del 16/12/2022	<p>AREA TEMATICA 3 – RETI TECNOLOGICHE.</p> <p>Si suggerisce di inserire quale Condizione d'Obbligo l'assenza di habitat di interesse comunitario nelle eventuali aree di cantiere. Inoltre, si ritiene necessario prevedere un rimando a screening dei casi in cui risulti necessario realizzare nuova viabilità di cantiere con tracciati che interessino superfici con habitat di interesse comunitario.</p>	Accoglibile	<p>Nella sezione “Condizioni” inserire: “Assenza di habitat di interesse comunitario in corrispondenza delle aree di cantiere.”</p> <p>Nella sezione “Eccezioni” inserire: “Nuova viabilità di cantiere con tracciati che interessino superfici con habitat di interesse comunitario.”</p>

3	Ente Parco del Beigua prot. n. 1053 del 16/12/2022	AREA TEMATICA 3 – RETI TECNOLOGICHE. Andrebbe inserita l'eccezione relativa alle lavorazioni effettuate durante il periodo riproduttivo delle specie tutelate, con particolare riferimento per quanto riguarda tutte le operazioni che prevedono l'utilizzo di elicottero che spesso vengono eseguite sulle reti elettriche ad alta e media tensione.	Accogliabile, con specificazione riferita alle specie di uccelli tutelate.	Nella sezione “Eccezioni” inserire: <i>“Interventi che prevedano l'utilizzo di elicottero durante il periodo riproduttivo di specie di avifauna comprese nell'Allegato I della DIRETTIVA 2009/147/CE “Uccelli””.</i>
4	Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica Prot. n. 158472 del 16/12/2022	AREA TEMATICA 4 - STRADE E SENTIERI. Si ritiene opportuno che siano fatti rientrare tra i casi di eccezione tutti gli interventi che prevedano variazione di tracciato o l'ampliamento dell'area carrabile, indipendentemente dalla modifica della classe della strada.	Accogliabile, sia per quanto riguarda gli interventi sulla viabilità ordinaria che per tutti gli interventi sulla viabilità forestale con specificazione riferita alla presenza di habitat di interesse comunitario,	Nella sezione “Eccezioni”, inserire: <i>“3. Interventi che prevedano variazione di tracciato o ampliamento dell'area carrabile o qualsiasi intervento di cui al punto 6 della sezione “Tipologia di interventi e attività” in aree occupate da habitat di interesse comunitario.”</i>
5	Provincia di Savona prot. n. 60266 del 21/12/2022	AREA TEMATICA 4 – STRADE E SENTIERI. a) Non è chiaro se in questa casistica vengano ricomprese anche la viabilità forestale e quella AIB. Sarebbe necessario specificarlo. b) Nell'eccezione n. 2 (<i>“Interventi di manutenzione straordinaria nel periodo riproduttivo delle specie di</i>	a) Accogliabile, visto che la casistica si intendeva comunque riferita a tutte le tipologie di viabilità. Per migliore specificazione, si propone di inserire un nuovo punto della sezione “Tipologia di interventi e attività”, fermo restando che non esiste una classificazione di viabilità “antincendio boschivo”. b) Non pertinente. Nel format screening proponente è già prevista la dichiarazione di conformità del	a) Nella sezione “Tipologia di interventi e attività” inserire: <i>“6: Realizzazione delle operazioni connesse agli interventi selvicolturali secondo le disposizioni di cui all'art. 60 del Regolamento Regionale n. 1/1999 (Regolamento delle prescrizioni di massima e di polizia forestale) e ss.mm.ii.”.</i> b) Nella sezione “Eccezioni”, al secondo punto, dopo la parola “30 giugno” inserire

		<p><i>fauna dell’Allegato I Direttiva Uccelli e Allegati II e IV Direttiva Habitat, e di fioritura di specie vegetali degli Allegati II e IV Direttiva Habitat (indicativamente dal 1 aprile al 30 giugno)”</i> si osserva che le dichiarazioni di pre-valutazioni dovrebbero prevedere la verifica della cartografia relativa ai piani di gestione e la cartografia tematica disponibile sul portale regionale. Valutare la possibilità di introdurre una voce dedicata nella sezione 3.1 (ndr: del Format screening proponente) in modo da dichiarare tale controllo.</p>	<p>piano/progetto/intervento con quelli pre-valutati. Per miglior esplicitazione, si può comunque inserire, nel testo dell’eccezione n. 2, specifico riferimento ai dati presenti nei piani di gestione dei siti Natura 2000 e nella cartografia tematica regionale.</p>	<p><i>“documentate nei piani di gestione dei siti Natura 2000 e nella cartografia tematica disponibile sul portale regionale.”</i></p>
6	Comune di Vado Ligure prot. 5947 del 21/03/2023	<p>AREA TEMATICA 4 – STRADE E SENTIERI.</p> <p>a) Dovrebbero essere incluse e quindi esplicitate in questa pre-valutazione anche le piste antincendio o strade taglia-fuoco;</p> <p>b) Al punto 5 delle tipologie di interventi ove si dice “ripulitura delle scarpate dalla vegetazione, anche con movimenti di terra di sterro e riporto purché non superiori ai 50 mc complessivi” risulterebbe importante indicizzare il valore volumetrico, perché ai fini dell’impatto ambientale è sicuramente molto diverso se i 50 mc complessivi sono relativi a una strada di metri lineari X, piuttosto che sparsi su 10 strade di metri lineari Y;</p>	<p>a) Vd. Punto 5, lettera a)</p> <p>b) Osservazione pertinente. Si propone di mantenere unicamente la previsione della ripulitura dalla vegetazione, senza movimenti di terra.</p>	<p>a) Vd. Punto 5, lettera a)</p> <p>b) Nella sezione “Tipologia di interventi e attività”, al punto 5, eliminare le parole “anche con movimenti di terra di sterro e riporto purché non superiori ai 50 mc complessivi”. Inserire, dopo la parola “scarpate” le parole “e delle aree di pertinenza”, e dopo la parola “vegetazione” le parole “per garantire la percorribilità in sicurezza della viabilità interessata secondo le disposizioni del codice della strada.”.</p>

		c) Occorra esplicitare meglio cosa si intende per lavori di manutenzione straordinaria, facendo qualche esempio.	c) Non pertinente. Si rinvia la definizione dei lavori di manutenzione straordinaria alla normativa di settore.	c) Nessuna modifica.
7	Provincia di Savona prot. n. 60266 del 21/12/2022	<p>AREA TEMATICA 6 – STRUTTURE TEMPORANEE PER LA BALNEAZIONE O PER GLI SPORT NAUTICI.</p> <p>a) Si propone di inserire nell’elenco dei Siti anche il seguente: Torrente Arroscia e Centa.</p> <p>b) Nell’eccezione <i>“presenza documentata di specie di flora psammofila o ripariale rare o vulnerabili”</i> si osserva che le dichiarazioni di pre-valutazioni dovrebbero prevedere la verifica della cartografia relativa ai piani di gestione e la cartografia tematica disponibile sul portale regionale. Valutare la possibilità di introdurre una voce dedicata nella sezione 3.1 (ndr: del Format screening proponente) in modo da dichiarare tale controllo.</p>	<p>a) Accoglibile.</p> <p>b) Vd. precedente punto 5 lett. b)</p>	<p>a) Nell’elenco dei siti inserire: “IT1324909 TORRENTE ARROSCIA E CENTA”.</p> <p>b) Nella sezione “Eccezioni”, al secondo punto, dopo la parola “vulnerabili” inserire <i>“documentate nei piani di gestione dei siti Natura 2000 e nella cartografia tematica disponibile sul portale regionale.”</i></p>
8	Provincia di Savona prot. n. 60266 del 21/12/2022	<p>AREA TEMATICA 7 – PRELIEVI IDRICI.</p> <p>Occorre indicare ove è possibile consultare le informazioni necessarie a stabilire l’intensità di impatto lieve, l’eventuale cartografia dedicata, i dati sintetici per poter proporre tale dichiarazione. La DGR 691/2018 non si presta ad essere facilmente interpretabile da non addetti ai lavori.</p>	Accoglibile. E’ possibile inserire rimando alla documentazione pubblicata sul sito regionale	Nella sezione “Condizioni”, al termine del paragrafo inserire <i>“Vedasi in proposito quanto pubblicato nella sezione Acque in http://www.banchedati.ambienteinliguria.it/”</i>
9	Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica Prot. n.	AREA TEMATICA 8 – CANALI E OPERE IDRAULICHE.		

	158472 del 16/12/2022	<p>a) La Condizione attuativa generale è data dal rispetto di quanto previsto dalla DGR 1716/2012. La pre-valutazione viene applicata indistintamente a tutti i siti Natura 2000 regionali, senza porre particolare attenzione ai Siti appositamente individuati per la tutela di habitat fluviali o ripariali e ai loro obiettivi di conservazione: si suggerisce pertanto di prevedere una diversificazione a livello di Sito. Ad esempio, anche mediante l'intervento dei soggetti gestori, si potrebbero individuare Siti o porzioni di Siti caratterizzati da habitat fluviali e ripariali di interesse comunitario, nei quali, in considerazione della specificità ambientale e dell'obiettivo di conservazione specifico, sia richiesto che gli interventi di manutenzione ordinaria e pulizia di canali, piccoli rivi e opere idrauliche siano assoggettati a screening.</p> <p>b) A livello generale, si ritiene opportuno un approfondimento in merito agli impatti delle attività di cantiere, come quelli connessi all'eventuale utilizzo di benne o pale meccaniche in alveo, e i relativi effetti sulle specie acquatiche (es. zone di frega o siti di riproduzioni per gli anfibi) o all'eventuale necessità di aprire piste di cantiere in habitat di interesse comunitario.</p>	<p>a) La condizione attuativa generale è sufficientemente cautelativa, in relazione ad interventi su canali, piccoli rivi e opere idrauliche. L'osservazione pertanto non è accoglibile.</p> <p>b) Accoglibile.</p>	<p>a) Nessuna modifica</p> <p>b) Nella sezione "Analisi dei possibili fattori di incidenza", al secondo punto, dopo la parola "alimentazione" inserire "<i>o di frega e di riproduzione</i>". Nella sezione "Eccezioni" inserire: <i>"Impiego di mezzi meccanici nell'alveo o apertura di piste di cantiere in habitat di interesse comunitario"</i></p>
--	-----------------------	--	---	--

		<p>c) Non è chiaro inoltre se la pulizia dei canali o rivi prevede anche la possibilità di abbattimento di esemplari arborei ripariali, in molti casi riconducibili ad habitat di interesse comunitario (es. 92A0 o 91F0).</p> <p>d) Si ritiene altresì opportuno prevedere che gli interventi dell'Area Tematica 8 siano attuati anche nel rispetto delle Condizioni d'Obbligo di cui ai punti D ed E dell'Allegato "C", qualora pertinenti.</p>	<p>c) Accoglibile, con precisazione.</p> <p>d) Accoglibile.</p>	<p>c) Nelle Condizioni aggiungere: <i>"Interventi su specie arboree ripariali esclusivamente limitati agli esemplari in stato seccaginoso, marcescente o non ben ancorati che per la loro posizione costituiscono un rischio per il deflusso delle acque."</i></p> <p>d) Nelle Condizioni aggiungere: <i>"Ottemperanza alle pertinenti Condizioni d'Obbligo di cui ai punti D ed E dell'Allegato C della D.G.R. 1137/2022."</i></p>
10	Provincia di Savona prot. n. 60266 del 21/12/2022	<p>AREA TEMATICA 9 – FORESTE.</p> <p>a) Il format specifico col quale provvedere alla comunicazione obbligatoria all'ente gestore, citato nelle condizioni, è quello destinato all'ispettorato agrario? Si rende opportuno specificarlo ed allegarlo alla DGR.</p> <p>b) Nell'eccezione <i>"Interventi di utilizzazione forestale che prevedano la realizzazione funzionale di nuova viabilità forestale"</i> non si specifica se temporanea o permanente. Si propone di specificare se anche per l'apertura di piste temporanee di esbosco occorre produrre uno screening di incidenza.</p> <p>c) L'indicazione di non applicare gli</p>	<p>a) per format specifico si intende, attualmente, la sezione 6 del format screening di incidenza, relativa alla gestione forestale. Si ritiene pertanto specificarlo nella sezione Condizioni.</p> <p>b) L'osservazione è pertinente. Il riferimento deve intendersi agli interventi di utilizzazione forestale che prevedano la realizzazione di nuova viabilità permanente.</p> <p>c) Il sito "Cave Ferecchi" non risulta tra i siti esclusi. Per il sito "Lerrone</p>	<p>a) nella sezione "Condizioni", aggiungere <i>"(sezione 6 del Format screening proponente)"</i>.</p> <p>b) Nella sezione "Eccezioni", al punto 5 dopo la parola "forestale" aggiungere la parola <i>"permanente."</i></p> <p>c) Nessuna modifica</p>

		interventi pre-valutati ai Siti Natura 2000 "Cave Ferecchi" e "Lerrone-Valloni" è stata determinata sulla base della superficie totale del sito?	Valloni" l'indicazione è stata determinata sulla base dell'estensione e delle tipologie di habitat presenti.	
11	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Prot. n. 158472 del 16/12/2022	<p>AREA TEMATICA 9 – FORESTE.</p> <p>a) Si ritiene necessario valutare eventuali effetti dei cantieri forestali nei confronti della fauna anfibia eventualmente presente nel sottobosco nei siti Natura 2000 nei quali lo stato di conservazione di dette specie sia U1 o U2, e prevedere se necessarie condizioni d'obbligo a riguardo (limitazione di alcune aree o periodi temporali specifici). Si ritiene altresì opportuno che gli interventi dell'Area Tematica 9 siano attuati anche nel rispetto delle Condizioni d'Obbligo di cui al punto G dell'Allegato "C", qualora pertinenti e nei casi non previsti tra le "eccezioni".</p> <p>b) Qualora non già previsto nella normativa forestale, si ritiene che andrebbero previste delle specifiche condizioni in merito alle modalità di esecuzione degli interventi di asportazione del materiale, riducendo ad esempio l'utilizzo di mezzi meccanici e l'apertura di nuova viabilità.</p> <p>c) Non è chiaro il periodo "Interventi realizzati nelle ZSC e nelle ZPS in periodi di nidificazione così come definiti dai piani di gestione o, in assenza di piano, dal 1° maggio al 30 luglio a meno dell'utilizzo di sistemi di contenimento</p>	<p>a) Le specie di Anfibi con stato di conservazione U1 o U2 in Liguria sono <i>Salamandrina perspicillata</i>, <i>Triturus carnifex</i> e <i>Bombina pachypus</i>. L'osservazione è accoglibile solo con riferimento a limitazioni temporali dei periodi d'intervento. Accoglibile la proposta di inserimento del rispetto delle Condizioni d'Obbligo.</p> <p>b) Tali aspetti sono già considerati nella normativa forestale regionale.</p> <p>c) Osservazione pertinente, è opportuna una riformulazione del periodo per migliore comprensione.</p>	<p>a) Nella sezione "Eccezioni" inserimento di nuovo punto: <i>"Interventi svolti nel periodo giugno-novembre (Triturus carnifex) o aprile-ottobre (Bombina pachypus, Salamandrina perspicillata), nei siti Natura 2000 ove sono presenti le suddette specie."</i></p> <p>b) Nessuna modifica</p> <p>c) Nella sezione "Eccezioni", sostituzione del punto 3 con: <i>"3. Interventi realizzati in periodi di nidificazione dell'avifauna così come</i></p>

		<p>del rumore quali mezzi motorizzati silenziati e utensili a batteria che riducono il periodo di riposo così come definiti dai piani di gestione o in assenza di piano dal 20 maggio al 30 giugno per le operazioni che non comprendono l'abbattimento di alberi". Si rende pertanto opportuno riformulare tale periodo, in modo che sia chiaro che l'eccezione relativa all' "utilizzo di sistemi di contenimento del rumore quali mezzi motorizzati silenziati e utensili a batteria" sia riferita esclusivamente alle "operazioni che non comprendono l'abbattimento di alberi.</p>		<p><i>definiti dal piano di gestione della ZSC/ZPS o, in assenza di piano, dal 1 maggio al 30 luglio, a meno dell'utilizzo di sistemi di contenimento del rumore quali mezzi motorizzati silenziati e utensili a batteria che riducono il periodo di riposo definito dal piano di gestione o, in assenza di piano, dal 20 maggio al 30 giugno, esclusivamente per le operazioni che non comprendono l'abbattimento di alberi."</i></p>
12	Ente Parco del Beigua prot. n. 1053 del 16/12/2022	<p>AREA TEMATICA 9 – FORESTE.</p> <p>a) Andrebbe valutato di portare da 2 a 3 gli ettari per i quali è necessaria la procedura di Screening/ Valutazione e sarebbe necessario predisporre un nuovo format semplificato in sostituzione dell'allegato F abrogato. Da percorsi esperienziali nella gestione di questo tipo di pratiche, considerando sempre che la comunicazione sarebbe necessaria, tale incremento non causerebbe effetti potenzialmente negativi nella conservazione del patrimonio forestale e nelle Specie/Habitat associati.</p> <p>b) Sarebbe opportuno definire in maniera netta quali infrastrutture forestali sono escluse dalle prevalutazioni e quali</p>	<p>a) Il format semplificato che corrisponde all'allegato F della DGR 30/2013 è rappresentato dalla Sezione 6 (Gestione forestale) del Format screening proponente. In merito alla superficie minima per la quale è necessario procedere a screening/valutazione appropriata, si ritiene opportuno mantenere la superficie di 2 ettari.</p> <p>b) Vd. precedente punto 10, lettera b)</p>	<p>a) Nessuna modifica.</p> <p>b) Vd. precedente punto 10, lettera b)</p>

		<p>necessitano di procedura di Screening /Valutazione. Potrebbero essere pre-valutate le piste d'esbosco a carattere temporaneo mentre dovrebbero essere escluse dalle prevalutazioni le infrastrutture a carattere permanente come le strade forestali.</p> <p>c) Sarebbe molto utile oltreché opportuno un piccolo vademecum generale univoco sulle procedure in modo che ogni ente gestore lo possa rendere visibile sui suoi canali comunicativi. Si segnala inoltre che nel format specifico si potrebbero chiarire all'utenza le varie definizioni di governo e tipologia di taglio che spesso vengono male interpretate, inoltre tale format dovrebbe contenere anche le indicazioni necessarie per l'espletamento delle verifiche regionali in tema di difesa del suolo.</p>	<p>c) Non pertinente</p>	<p>c) Nessuna modifica</p>
<p>13</p>	<p>Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Prot. n. 158472 del 16/12/2022</p>	<p>AREA TEMATICA 10 – INTERVENTI IN AREE AGRICOLE.</p> <p>Non risulta chiaro quanto previsto nell'eccezione che richiede l'assoggettamento a screening per gli "Interventi che interessino habitat dell'Allegato I della Direttiva Habitat, solo se previsto nelle misure di conservazione sito-specifiche o da eventuali previsioni più restrittive dei piani di gestione". Si ritiene, a livello generale, che qualsiasi intervento in area agricola non espressamente previsto dalle Misure di Conservazione dei Siti</p>	<p>Così come formulato il periodo appare non chiaro, pertanto l'osservazione si ritiene pertinente, riformulando la frase in relazione alla tipologia di interventi n. 1 (Recupero colturale di terreni agricoli). Inoltre, il recupero di terreni può comportare il ripristino delle opere di sistemazione idraulico-agrarie (fasce terrazzate con muri a secco) che caratterizzano il tipico paesaggio agrario figure. I muretti a secco rappresentano</p>	<p>Nella sezione "Tipologia di interventi e attività", dopo il punto 1. inserire: "2. <i>Opere di manutenzione e ripristino funzionale di sistemazioni idrauliche agrarie quali le fasce terrazzate con muri a secco, ove rientranti nella fattispecie prevista dall'articolo 6, comma 1, lettera d), del decreto del</i></p>

		<p>debba essere assoggettato a screening qualora interessi habitat di interesse comunitario.</p>	<p>un importante presidio di tutela dal dissesto idrogeologico e concorrono a formare un mosaico di microhabitat importanti per la biodiversità. Si ritiene pertanto opportuno specificare anche tale tipologia di interventi nella sezione "Tipologia di interventi e attività".</p>	<p><i>Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e dall'art. 149, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137).". Nella sezione "Eccezioni" prima del punto 1., inserire: "Per le Tipologie di interventi e attività n. 1 e 2:". Il punto 1. è sostituito con "interventi non espressamente previsti dalle misure di conservazione qualora interessino habitat dell'Allegato I della Direttiva Habitat;".</i></p>
14	Ente Parco del Beigua prot. n. 1053 del 16/12/2022	<p>AREA TEMATICA 11 – MANIFESTAZIONI, EVENTI E SIMILI.</p> <p>Verificare il tempo di sorvolo dei droni, si nota un'incongruenza tra il documento delle Prevalutazioni e quello delle Condizioni d'Obbligo (1/3 ore).</p>	<p>L'osservazione è pertinente, si allinea pertanto la durata di sorvolo con quella indicata nelle Condizioni d'Obbligo Allegato C della DGR 1137/2022</p>	<p>Nelle Condizioni, sostituire "un'ora" con "tre ore".</p>
15	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Prot. n. 158472 del 16/12/2022	<p>AREA TEMATICA 12 – Opere di manutenzione in ZSC marine. Nel caso in cui gli interventi fossero realizzati da terra, si ritiene opportuno considerare eventuali impatti delle attività di cantiere e</p>	<p>Per habitat 1110 (<i>Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina</i>), 1210 (<i>Vegetazione annua delle linee di deposito marine</i>) e 1130 (<i>Estuari ed in generali degli habitat dunali</i>) sono</p>	<p>Nessuna modifica</p>

		<p>dell'eventuale apertura di piste di accesso in considerazione della eventuale presenza degli habitat di interesse comunitario cod. 1110: <i>Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina</i>, 1210: <i>Vegetazione annua delle linee di deposito marine</i>, 1130: <i>Estuari ed in generali degli habitat dunali</i>, qualora individuati quali obiettivi di conservazione. Si ritiene utile prevedere quali Condizioni d'Obbligo accorgimenti volti alla riduzione della possibilità di dispersione dei sedimenti in sospensione nella colonna d'acqua, in funzione dei potenziali impatti sulle praterie di fanerogame marine, con particolare riferimento all'habitat cod. 1120*: <i>Praterie di posidonia</i>, qualora presenti nelle aree di intervento.</p>	<p>già previsti accorgimenti volti a limitare gli impatti delle attività di cantiere e dell'eventuale apertura di piste di accesso (nella parte II dei <i>Criteri generali da osservarsi nella progettazione degli interventi stagionali di ripascimento degli arenili</i> - Testo coordinato di cui alla DGR 1209 del 20/12/2016 ed alla DGR 95 del 08/02/2017; Piano di Tutela dell'Ambiente Marino Costiero). Si vuole anche precisare che l'habitat 1110: <i>Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina</i>, non è presente in Liguria come ampie distese di sabbia a debole copertura di acqua marina ma esclusivamente come fondali sabbiosi adiacenti alle spiagge emerse e che raggiungono già molto vicino alla costa profondità di parecchi metri; in tali condizioni non è ipotizzabile l'apertura di piste di accesso che possano attraversare l'habitat.</p> <p>Per l'habitat 1120: <i>Praterie di posidonia</i> sono già previsti accorgimenti volti alla riduzione della possibilità di dispersione di sedimenti in sospensione in quanto le uniche perturbazioni significative possono derivare dalla costruzione di piste di cantiere con materiale alloctono, questo caso è già inserito all'interno delle eccezioni dell'area tematica 12 e come tale soggetto alla Valutazione di Incidenza.</p>	
16	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Prot. n.	AREA TEMATICA 14– Ripascimenti stagionali. Se non già espressamente	Gli accorgimenti volti alla riduzione della possibilità di dispersione dei sedimenti	Nessuna modifica

	<p>158472 del 16/12/2022</p>	<p>previsto nei “<i>Criteri generali da osservarsi nella progettazione degli interventi stagionali di ripascimento degli arenili</i>” (approvati con delibera della Giunta regionale n.1209 del 20 dicembre 2016 e successivamente integrati dalla delibera della Giunta regionale n.95 dell'8 febbraio 2017)” si ritiene utile prevedere quali Condizioni d’Obbligo accorgimenti volti alla riduzione della possibilità di dispersione dei sedimenti in sospensione nella colonna d’acqua, in funzione dei potenziali impatti sulle praterie di fanerogame marine, con particolare riferimento all’habitat cod. 1120*: <i>Praterie di posidonia</i>.</p> <p>e) Inoltre potrebbe essere opportuno un approfondimento a livello di sito, in merito ai potenziali impatti generati dalle attività di cantiere sugli habitat cod. 1110: <i>Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina</i> e/o 1210: <i>Vegetazione annua delle linee di deposito marine</i>, qualora presenti quali obiettivi di conservazione. In caso di operazioni svolte da terra sarebbe necessario prevedere una verifica di assenza di siti di nidificazione di specie di interesse comunitario (es. <i>Caretta caretta</i> e fratino).</p>	<p>in sospensione nella colonna d’acqua sono già espressamente previsti nella parte III dei “<i>Criteri generali da osservarsi nella progettazione degli interventi stagionali di ripascimento degli arenili</i>”.</p> <p>Per quanto riguarda l’habitat 1110: <i>Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina</i>, occorre precisare che non è presente in Liguria come ampie distese di sabbia a debole copertura di acqua marina ma esclusivamente come fondali sabbiosi adiacenti alle spiagge emerse e che raggiungono già molto vicino alla costa profondità di parecchi metri; come tale l’habitat risulta poco sensibile ai potenziali impatti delle attività di cantiere a terra; la costruzione delle piste di cantiere nell’interfaccia terra-mare è inoltre oggetto, nei citati criteri regionali, di specifiche condizioni ambientali volte alla tutela degli habitat marini.</p> <p>Per quanto riguarda l’habitat 1210: <i>Vegetazione annua delle linee di deposito marine</i>, gli accorgimenti volti ai potenziali impatti generati dalle attività di cantiere sono già espressamente previsti nella parte II dei “<i>Criteri generali da osservarsi nella progettazione degli interventi stagionali di ripascimento degli arenili</i>”.</p> <p>Riguardo alla nidificazione di specie di interesse comunitario si precisa che il</p>	
--	------------------------------	---	--	--

			<p>periodo di tali eventi riproduttivi per <i>Caretta caretta</i> non si sovrappone con quello degli interventi in oggetto. La nidificazione di fratino non è segnalata nel territorio ligure; lo status della specie in Liguria, sulla base della letteratura e delle segnalazioni più recenti, è quello di migratore regolare non nidificante.</p>	
17	<p>Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Prot. n. 158472 del 16/12/2022</p>	<p>Al livello generale si segnala che alcune delle Condizioni d'Obbligo di cui si propone l'inserimento nell'ambito delle condizioni attuative degli interventi sono state già opportunamente previste da codesta Regione nell'Allegato "C", ma non inserite quale condizioni attuative nelle pre-valutazioni.</p>	<p>Accoglibile.</p>	<p>Inserimento del nuovo paragrafo "CONDIZIONI ATTUATIVE GENERALI - Per ciascuna AREA TEMATICA devono essere osservate le pertinenti Condizioni d'Obbligo di cui all'Allegato C della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1137 del 18/11/2022, che qui si intendono esplicitamente richiamate, qualora non già riportate nella sezione "Condizioni"."</p>

Allegato 2

Pre-valutazioni di incidenza relative a Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività ritenuti non atti a determinare incidenze negative significative sulle specie e sugli habitat per i quali sono stati istituiti i Siti Natura 2000 nel territorio della Regione Liguria

ISTRUTTORIA SCREENING DI INCIDENZA	
Oggetto:	PREVALUTAZIONE DI TIPOLOGIE DI PROGETTI, INTERVENTI, ATTIVITA' IN REGIONE LIGURIA
<p>La prevalutazione viene effettuata sulla base dello stato di conservazione di habitat e specie presenti nei siti Natura 2000 e delle pressioni e minacce individuate per i diversi siti, habitat e specie anche con il contributo degli enti gestori dei siti Natura 2000.</p>	

SITI NATURA 2000 INTERESSATI

In Liguria sono presenti 99 ZSC terrestri, 27 ZSC marine e 7 ZPS.

Vaste porzioni delle ZPS, in relazione alle differenti finalità istitutive oltre che ai differenti iter di designazione, sono sovrapposte alle ZSC.

I siti della rete Natura 2000 occupano complessivamente 140.137,04 ettari, pari al 25,87% della superficie regionale: 138.252,67 ettari sono occupati da ZSC, 19.735,48 ettari da ZPS.

ZSC Regione Biogeografica alpina – 14 siti

ZSC Regione Biogeografica continentale – 11 siti

ZSC Regione Biogeografica mediterranea – 74 siti

Misure di conservazione delle ZSC della regione biogeografica alpina: deliberazione della Giunta regionale n. 1459 del 23 dicembre 2015;

Misure di conservazione delle ZSC della regione biogeografica continentale: deliberazione della Giunta regionale n. 1159 del 12 dicembre 2016;

Misure di conservazione delle ZSC della regione biogeografica mediterranea: deliberazione della Giunta regionale n. 537 del 4 luglio 2017.

REGIONE BIOGEOGRAFICA	NOME SITO	CODICE NATURA 2000	AREA (ha)	ENTE GESTORE
Alpina	CIMA DI PIANO CAVALLO - BRIC CORNIA	IT1313712	4485,82	ENTE PARCO DELLE ALPI LIGURI
Alpina	M. MONEGA - M. PREARBA	IT1314609	3669,58	ENTE PARCO DELLE ALPI LIGURI
Alpina	M. SACCARELLO - M. FRONTE'	IT1314610	3926,69	ENTE PARCO DELLE ALPI LIGURI
Alpina	M. GERBONTE	IT1314611	2261,06	ENTE PARCO DELLE ALPI LIGURI
Mediterranea	CAMPASSO - GROTTA SGARBU DU VENTU	IT1314723	105,02	PROVINCIA DI IMPERIA
Mediterranea	GOUTA - TESTA D'ALPE - VALLE BARBAIRA	IT1315313	1511,98	ENTE PARCO DELLE ALPI LIGURI
Mediterranea	M. CEPPPO	IT1315407	3054,65	ENTE PARCO DELLE ALPI LIGURI
Mediterranea	LECCETA DI LANGAN	IT1315408	238,02	PROVINCIA DI IMPERIA
Alpina	M. TORAGGIO - M. PIETRAVECCHIA	IT1315421	2648,25	ENTE PARCO DELLE ALPI LIGURI
Mediterranea	M. CARPASINA	IT1315503	1353,32	PROVINCIA DI IMPERIA
Mediterranea	BOSCO DI REZZO	IT1315504	1083,06	ENTE PARCO DELLE ALPI LIGURI
Mediterranea	PIZZO DI EVIGNO	IT1315602	2197,95	REGIONE LIGURIA
Mediterranea	M. ABELLIO	IT1315714	744,45	PROVINCIA DI IMPERIA
Mediterranea	CASTEL D'APPIO	IT1315715	9,30	PROVINCIA DI IMPERIA
Mediterranea	ROVERINO	IT1315716	336,15	PROVINCIA DI IMPERIA
Mediterranea	M. GRAMMONDO - TORRENTE BEVERA	IT1315717	2641,53	PROVINCIA DI IMPERIA
Mediterranea	TORRENTE NERVIA	IT1315719	43,92	PROVINCIA DI IMPERIA
Mediterranea	FIUME ROIA	IT1315720	119,67	PROVINCIA DI IMPERIA
Mediterranea	BASSA VALLE ARMEA	IT1315805	788,54	PROVINCIA DI IMPERIA
Mediterranea	M. NERO - M. BIGNONE	IT1315806	3387,61	PROVINCIA DI IMPERIA
Mediterranea	POMPEIANA	IT1315922	184,41	PROVINCIA DI IMPERIA
Mediterranea	CAPO BERTA	IT1316001	37,51	PROVINCIA DI IMPERIA
Mediterranea	CAPO MORTOLA	IT1316118	50,03	UNIVERSITA' DI GENOVA
Continentale	PIANA CRIXIA	IT1320425	800,74	COMUNE DI PIANA CRIXIA
Continentale	ROCCHETTA CAIRO	IT1321205	155,75	PROVINCIA DI SAVONA
Continentale	FORESTA DELLA DEIVA - TORRENTE ERRO	IT1321313	886,32	ENTE PARCO DEL BEIGUA
Alpina	CROCE DELLA TIA - RIO BARCHEI	IT1322122	660,29	PROVINCIA DI SAVONA
Alpina	RONCO DI MAGLIO	IT1322216	1449,34	PROVINCIA DI SAVONA
Alpina	BRIC TANA - BRIC MONGARDA	IT1322217	167,55	COMUNE DI MILLESIMO
Mediterranea	TENUTA QUASSOLO	IT1322219	34,56	PROVINCIA DI SAVONA
Alpina	CAVE FERECCHI	IT1322223	37,03	PROVINCIA DI SAVONA
Mediterranea	ROCCA DELL'ADELASIA	IT1322304	2189,70	PROVINCIA DI SAVONA
Mediterranea	FORESTA CADIBONA	IT1322326	452,43	PROVINCIA DI SAVONA
Alpina	M. SPINARDA - RIO NERO	IT1323014	942,94	PROVINCIA DI SAVONA
Alpina	BRIC ZERBI	IT1323021	710,66	PROVINCIA DI SAVONA
Alpina	M. CARMO - M. SETTEPANI	IT1323112	7575,22	PROVINCIA DI SAVONA
Alpina	LAGO DI OSIGLIA	IT1323115	408,76	PROVINCIA DI SAVONA
Mediterranea	FINALESE - CAPO NOLI	IT1323201	2782,28	PROVINCIA DI SAVONA
Mediterranea	ISOLA BERGEGGI - PUNTA PREDANI	IT1323202	9,71	COMUNE DI BERGEGGI
Mediterranea	ROCCA DEI CORVI - MAO - MORTOU	IT1323203	1612,79	PROVINCIA DI SAVONA
Alpina	M. GALERO	IT1323920	3194,41	PROVINCIA DI SAVONA
Mediterranea	M. CIAZZE SECCHIE	IT1324007	302,46	PROVINCIA DI SAVONA
Mediterranea	M. RAVINET - ROCCA BARBENA	IT1324011	2576,29	PROVINCIA DI SAVONA
Mediterranea	CASTELL'ERMO - PESO GRANDE	IT1324818	1964,23	REGIONE LIGURIA
Mediterranea	LERRONE - VALLONI	IT1324896	20,82	PROVINCIA DI SAVONA
Mediterranea	ISOLA GALLINARA	IT1324908	10,35	COMUNE DI ALBENGA
Mediterranea	TORRENTE ARROSCIA E CENTA	IT1324909	188,95	PROVINCIA DI SAVONA

Mediterranea	M. ACUTO - POGGIO GRANDE - RIO TORSERO	IT1324910	2419,71	PROVINCIA DI SAVONA
Mediterranea	CAPO MELE	IT1325624	103,71	PROVINCIA DI SAVONA
Continentale	CONGLOMERATO DI VOBBIA	IT1330213	2976,49	ENTE PARCO DELL'ANTOLA
Continentale	RIO DI VALLENZONA	IT1330223	117,79	ENTE PARCO DELL'ANTOLA
Continentale	PIAN DELLA BADIA (TIGLIETO)	IT1330620	249,36	ENTE PARCO DEL BEIGUA
Mediterranea	RIO CIAE'	IT1330893	1103,76	REGIONE LIGURIA
Continentale	PARCO DELL'ANTOLA	IT1330905	2653,19	ENTE PARCO DELL'ANTOLA
Continentale	RIO PENTEMINA	IT1330925	293,86	ENTE PARCO DELL'ANTOLA
Continentale	L. MARCOTTO - ROCCABRUNA - GIFARCO - L. d. NAVE	IT1331012	2159,17	ENTE PARCO DELL'ANTOLA
Continentale	L. BRUGNETO	IT1331019	767,28	ENTE PARCO DELL'ANTOLA
Continentale	PARCO DELL'AVETO	IT1331104	6902,67	ENTE PARCO DELL'AVETO
Mediterranea	BEIGUA - M. DENTE - GARGASSA - PAVAGLIONE	IT1331402	16922,10	ENTE PARCO DEL BEIGUA
Mediterranea	PRAGLIA - PRACABAN - M. LECO - P. MARTIN	IT1331501	6958,31	ENTE PARCO DEL BEIGUA
Mediterranea	TORRE QUEZZI	IT1331606	8,90	PROVINCIA DI GENOVA
Mediterranea	M. GAZZO	IT1331615	443,50	PROVINCIA DI GENOVA
Mediterranea	M. FASCE	IT1331718	1164,85	PROVINCIA DI GENOVA
Mediterranea	VAL NOCI - TORRENTE GEIRATO - ALPESISA	IT1331721	637,25	ENTE PARCO DELL'ANTOLA
Mediterranea	M. RAMACETO	IT1331810	2924,37	ENTE PARCO DELL'AVETO
Mediterranea	M. CAUCASO	IT1331811	292,61	PROVINCIA DI GENOVA
Mediterranea	M. ZATTA - P.so DEL BOCCO - P.so CHIAPPARINO - M. BOSSEA	IT1331909	3034,05	ENTE PARCO DELL'AVETO
Mediterranea	PARCO DI PORTOFINO	IT1332603	1195,75	ENTE PARCO DI PORTOFINO
Mediterranea	PINETA - LECCETA DI CHIAVARI	IT1332614	144,26	ENTE PARCO DI PORTOFINO
Mediterranea	RIO TUIA - MONTALLEGRO FOCE E MEDIO CORSO DEL FIUME ENTELLA	IT1332622	453,21	ENTE PARCO DI PORTOFINO
Mediterranea	PUNTA BAFFE - PUNTA MONEGLIA - VAL PETRONIO	IT1332717	78,35	PROVINCIA DI GENOVA
Mediterranea	PUNTA MANARA	IT1333307	1308,48	PROVINCIA DI GENOVA
Mediterranea	ROCCHES DI S. ANNA - VALLE DEL FICO	IT1333308	205,06	PROVINCIA DI GENOVA
Mediterranea	M. VERRUGA - M. ZENONE - M. VERRUGA - M. ZENONE -	IT1333316	126,71	PROVINCIA DI GENOVA
Mediterranea	ROCCAGRANDE - M. PU	IT1342806	3756,86	REGIONE LIGURIA
Mediterranea	RIO BORSA - T. VARA	IT1342813	173,76	PROVINCIA DELLA SPEZIA
Mediterranea	RIO DI COLLA	IT1342824	23,75	PROVINCIA DELLA SPEZIA
Mediterranea	M. ANTESSIO - CHIUSOLA	IT1342907	362,81	PROVINCIA DELLA SPEZIA
Mediterranea	MONTE GOTTERO - PASSO DEL LUPO DEIVA - BRACCO - PIETRA DI VASCA - MOLA	IT1342908	1186,48	PROVINCIA DELLA SPEZIA
Mediterranea	GUAITAROLA	IT1343412	2030,57	REGIONE LIGURIA
Mediterranea	M. SERRO	IT1343415	581,05	PROVINCIA DELLA SPEZIA
Mediterranea	RIO DI AGNOLA	IT1343419	261,84	PROVINCIA DELLA SPEZIA
Mediterranea	PARCO DELLA MAGRA - VARA M. CORNOVIGLIO - M. FIORITO - M. DRAGNONE	IT1343425	129,46	PROVINCIA DELLA SPEZIA
Mediterranea	GRUZZA DI VEPPA	IT1343502	2709,62	ENTE PARCO DI MONTEMARCELLO MAGRA
Mediterranea	ZONA CARSICA CASSANA	IT1343511	718,36	PROVINCIA DELLA SPEZIA
Mediterranea	TORRENTE MANGIA	IT1343518	230,10	PROVINCIA DELLA SPEZIA
Mediterranea	PUNTA MESCO	IT1343520	118,98	PROVINCIA DELLA SPEZIA
Mediterranea	COSTA DI BONASSOLA - FRAMURA	IT1343526	11,12	PROVINCIA DELLA SPEZIA
Mediterranea	ZONA CARSICA PIGNONE	IT1344210	742,16	ENTE PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE
Mediterranea		IT1344216	127,94	PROVINCIA DELLA SPEZIA
Mediterranea		IT1344321	31,73	PROVINCIA DELLA SPEZIA

Mediterranea	COSTA RIOMAGGIORE - MONTEROSSO	IT1344323	169,10	PROVINCIA DELLA SPEZIA
Mediterranea	BRINA E NUDA DI PONZANO	IT1344422	238,54	PROVINCIA DELLA SPEZIA
Mediterranea	PORTOVENERE - RIOMAGGIORE - S. BENEDETTO	IT1345005	2665,42	ENTE PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE / COMUNE DI PORTO VENERE
Mediterranea	PIANA DEL MAGRA	IT1345101	576,60	ENTE PARCO DI MONTEMARCELLO MAGRA
Mediterranea	ISOLE TINO - TINETTO	IT1345103	15,44	COMUNE DI PORTO VENERE
Mediterranea	ISOLA PALMARIA	IT1345104	164,25	COMUNE DI PORTO VENERE
Mediterranea	MONTEMARCELLO	IT1345109	1400,93	ENTE PARCO DI MONTEMARCELLO MAGRA
Mediterranea	COSTA DI MARALUNGA	IT1345114	43,25	ENTE PARCO DI MONTEMARCELLO MAGRA

ZPS – 7 siti

IT 1331578 “Beigua – Turchino”;
 IT 1313776 “Piancavallo”;
 IT 1314677 Saccarello – Garlenda;
 IT 1314678 “Sciorella”;
 IT 1314679 “Toraggio – Gerbonte”;
 IT 1315481 “Ceppo – Tomena”;
 IT 1315380 “Testa d’Alpe – Alto”

Misure di conservazione delle ZPS: Regolamento Regionale n. 5/2008.

ZSC Marine – 27 siti

IT 1316175 “Fondali Capo Mortola”
 IT 1316174 “Fondali Sanremo – Arziglia”
 IT 1316173 “Fondali Arma di Taggia - Punta San Martino”
 IT 1315972 “Fondali Riva Ligure – Cipressa”
 IT 1315971 “Fondali Porto Maurizio - San Lorenzo al Mare - Torre dei Marmi”
 IT 1315670 “Fondali Capo Berta - Diano Marina - Capo Mimosa”
 IT 1325675 “Fondali Capo Mele – Alassio”
 IT 1324974 “Fondali Santa Croce - Gallinara - Capo Lena”
 IT 1324973 “Fondali Loano – Albenga”
 IT 1324172 “Fondali Finale Ligure”
 IT 1323271 “Fondali Noli – Bergeggi”
 IT 1322470 “Fondali Varazze – Albisola”
 IT 1332477 “Fondali Arenzano - Punta Ivrea”
 IT 1332576 “Fondali Boccadasse – Nervi”
 IT 1332575 “Fondali Nervi – Sori”
 IT 1332674 “Fondali Monte Portofino”
 IT 1332673 “Fondali Golfo di Rapallo”
 IT 1333372 “Fondali Punta Sestri”
 IT 1333371 “Fondali Punta Manara”
 IT 1333370 “Fondali Punta Baffe”
 IT 1333369 “Fondali Punta Moneglia”
 IT 1343474 “Fondali Punta Apicchi”

IT 1344273 "Fondali Anzo - Punta della Madonna"
 IT 1344272 "Fondali Punta Levante"
 IT 1344271 "Fondali Punta Picetto"
 IT 1344270 "Fondali Punta Mesco – Riomaggiore"
 IT 1345175 "Fondali Isole Palmaria-Tino-Tinetto"

Misure di Conservazione per le ZSC marine: deliberazione della Giunta Regionale n. 1459 del 21 novembre 2014

Regione biogeografica	Dati di sintesi sulle aree Natura 2000 Regione Liguria (in km ²)						Proporzione (in %) della superficie coperta da:		
	Terrestri			Marine			ZSC	ZPS	Natura 2000
	ZSC	ZPS	Natura 2000	ZSC	ZPS	Natura 2000			
Regione Alpina	321,38	98,02	419,40	/	/	/	5,93	1,81	7,74
Regione Continentale	179,62	/	179,62	/	/	/	3,32	/	3,32
Regione Mediterranea	895,43	99,14	1.070,14	75,56	/	75,56	17,93	1,83	21,15
Totale	1.396,43	197,16	1.669,16	75,56	/	75,56	27,18	3,64	32,21

Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II Direttiva Habitat)		stato di conservazione a livello regionale per regione biogeografica		
codice	descrizione	alpina	continentale	mediterranea
HABITAT				
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina			XX
1120	Praterie di Posidonia oceanica			FV
1130	Estuari			U1
1170	Scogliere			FV
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine			U1
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. Endemici			U1
1310	Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose		U1	U1
1410	Pascoli inondatai mediterranei (Juncetalia maritimi)			U1
2110	Dune embrionali mobili			U2
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)			U2

3120	Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale, su terreni generalmente sabbiosi del Mediterraneo occidentale, con <i>Isoëtes</i> spp.			U1
3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea			U1
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i> spp	U2		U2
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	U1		U1
3170*	Stagni temporanei mediterranei			U2
3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea 3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix elaeagnos</i>	U1		
3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix elaeagnos</i>	U1		
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	U2	U2	U2
3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p.	FV	U1	U1
3280	Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i>			U1
3290	Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion			U1
4030	Lande secche europee	FV	FV	FV
4060	Lande alpine e boreali	FV	FV	
4090	Lande oro-mediterranee endemiche a ginestre spinose		FV	FV
5110	Formazioni stabili xerotermofile a <i>Buxus sempervirens</i> sui pendii rocciosi (<i>Berberidion</i> p.p.)			FV
5130	Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli		FV	FV
5210	Matorral arborescenti di <i>Juniperus</i> spp.			U1
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere			FV
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici			U1
6110*	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>	FV	FV	FV
6130	Formazioni erbose calaminari dei <i>Violetalia calaminariae</i>		U1	FV
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	FV		

6210(*)	Formazioni erbose secche semi-naturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia) (*) sito importante per orchidee)	U1	FV	FV
6220*	Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea		U1	U1
6230*	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	U1	U1	FV
6410	Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	U1	FV	FV
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion	U2	U2	FV
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megafornie idrofile	FV	FV	FV
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	U1	FV	U1
6520	Praterie montane da fieno		FV	FV
7110*	Torbiere alte attive		FV	
7140	Torbiere di transizione e instabili		FV	FV
7150	Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion		FV	FV
7210*	Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae			FV
7220*	Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion)	FV	U2	U1
7230	Torbiere basse alcaline	U1	FV	FV
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	FV		U1
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	FV	U1	U1
8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica		U1	U1
8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii	U1	U1	U1
8240*	Pavimenti calcarei	U1		U1
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	U1		U1
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse			FV
9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	FV	U1	FV
9120	Faggeti acidofili atlantici con sottobosco di Ilex e a volte di Taxus (Quercion robori-petraeae o Illici-Fagenion)			FV

9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	U2		U2
91AA	Boschi orientali di quercia bianca	U1	FV	FV
91E0*	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	U2	U2	U1
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmenion minoris</i>)			U2
9260	Foreste di <i>Castanea sativa</i>	FV	FV	FV
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>			U1
9330	Foreste di <i>Quercus suber</i>			U1
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	U1		FV
9420	Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	FV		
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici		U1	U1
FLORA				
1656	<i>Gentiana ligustica</i>	FV		U1
1474	<i>Aquilegia bertolonii</i>	FV		FV
1751	<i>Campanula sabatia</i>	XX		U1
1871	<i>Leucojum nicaeense</i>			U2
4066	<i>Asplenium adulterinum</i>		FV	
4096	<i>Gladiolus palustris</i>			U1
INVERTEBRATI				
6199	<i>Euplagia quadripunctaria</i>	FV	FV	FV
1092	<i>Austropotamobius pallipes</i>	FV	FV	FV
1083	<i>Lucanus cervus</i>	FV	FV	FV
1065	<i>Euphydryas aurinia</i>	FV	FV	FV
1087	<i>Rosalia alpina</i>	FV		

1088	<i>Cerambyx cerdo</i>		FV	FV
1041	<i>Oxygastra curtisii</i>		FV	FV
1074	<i>Eriogaster catax</i>		FV	
1014	<i>Vertigo angustior</i>			FV
1001	<i>Corallium rubrum</i>			FV
1008	<i>Centrostephanus longispinus</i>			FV
1027	<i>Lithophaga lithophaga</i>			FV
1028	<i>Pinna nobilis</i>			U2
1090	<i>Scyllarides latus</i>			U2
1012	<i>Patella ferruginea</i>			FV
PESCI E AGNATI				
1137	<i>Barbus plebejus</i>	U1	U2	XX
1138	<i>Barbus meridionalis</i>	U2	U2	U2
1163	<i>Cottus gobio</i>	FV	U2	
1107	<i>Salmo marmoratus</i>	U1		
5331	<i>Telestes muticellus</i>	FV	FV	U1
5962	<i>Protochondrostoma genei</i>	XX	U2	XX
5304	<i>Cobitis bilineata</i>		U1	U1
6135	<i>Salmo trutta macrostigma</i>			U2
1136	<i>Rutilus rubilio</i>			FV
5097	<i>Barbus tyberinus</i>			U1
1103	<i>Alosa fallax</i>			U2
2538	<i>Hippocampus hippocampus</i>			XX

2539	<i>Hippocampus guttulatus</i>			XX
1095	<i>Petromyzon marinus</i>			U2
1099	<i>Lampetra fluviatilis</i>			U2
1096	<i>Lampetra planeri</i>			U2
ANFIBI				
5367	<i>Salamandrina perspicillata</i>		U1	U1
1167	<i>Triturus carnifex</i>		U2	U1
5357	<i>Bombina pachypus</i>			U2
6206	<i>Speleomantes ambrosii</i>			FV
6211	<i>Speleomantes strinatii</i>	FV	FV	FV
RETTILI				
1220	<i>Emys orbicularis</i>			U2
6137	<i>Euleptes europaea</i>			FV
MAMMIFERI				
1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	U1	U1	U1
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	U1	U1	U1
1305	<i>Rhinolophus euryale</i>	U2		U2
1307	<i>Myotis blythii</i>	U1		U1
1308	<i>Barbastella barbastellus</i>	U1	U1	U1
1310	<i>Miniopterus schreibersii</i>		U1	U1
1316	<i>Myotis capaccinii</i>			U2
1321	<i>Myotis emarginatus</i>	U1	U1	U1
1323	<i>Myotis bechsteinii</i>			U2

A095 <i>Falco naumanni</i>	M
A103 <i>Falco peregrinus</i>	S, B, M, W
A097 <i>Falco vespertinus</i>	M
A321 <i>Ficedula albicollis</i>	M, B
A092 <i>Hieraaetus pennatus</i>	M
A338 <i>Lanius collurio</i>	M, B
A339 <i>Lanius minor</i>	M, B irr.
A246 <i>Lullula arborea</i>	M, B, W
A073 <i>Milvus migrans</i>	M, W
A074 <i>Milvus milvus</i>	M, B, W
A094 <i>Pandion haliaetus</i>	M, Su irr., W irr.
A072 <i>Pernis apivorus</i>	M, B
A302 <i>Sylvia undata</i>	S, B
A409 <i>Tetrao tetrix tetrix</i>	M, B

Principali pressioni e minacce sugli habitat e sulle specie a livello regionale

Habitat marini e costieri

Pressioni e/o Minacce

F06 - Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero, incluso ripascimento e pulizia delle spiagge

F08 - Modifiche nelle condizioni delle coste, linee di costa ed estuari per lo sviluppo, uso e protezione di aree e infrastrutture residenziali, commerciali, industriali e ricreative (incluse opere di difesa dal mare e protezione delle coste)

K05 - Alterazione fisica dei corpi d'acqua

F12 - Scarico di acque reflue urbane (escludendo dilavamento e straripamenti da eventi meteorologici estremi) generatore di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee

F21 - Attività e strutture industriali e commerciali generatrici di inquinamento del mare (escluso l'inquinamento da macro e microparticelle)

G16 - Acquacoltura di specie marine che genera inquinamento marino

G03 - Pesca e raccolta di mitili (professionale, amatoriale) che causano disturbo e distruzione fisica degli habitat dei fondali.

D06 - Infrastrutture di trasmissione dell'elettricità e delle comunicazioni (cavi)

Habitat d'acqua dolce (11 habitat)

Pressioni

I01 - Specie esotiche invasive di interesse unionale

J01 - Inquinamento da fonte mista alle acque superficiali e sotterranee (limniche e terrestri)

K01 - Prelievo di acque superficiali, sotterranee o miste

K05 - Alterazione fisica dei corpi idrici

K04 - Modifica del flusso idrologico

Minacce

J01 - Inquinamento da fonte mista alle acque superficiali e sotterranee (limniche e terrestri)

I01 - Specie esotiche invasive di interesse unionale

K04 - Modifica del flusso idrologico

K05 - Alterazione fisica dei corpi idrici

Lande e arbusteti (8 habitat)

Pressioni

I02 - Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di interesse per l'Unione)

H04 - Vandalismo o incendi dolosi

L02 - Successione naturale della vegetazione con cambiamenti nella composizione specifica (diversa da modifiche dirette per agricoltura o selvicoltura).

Minacce

H04 - Vandalismo o incendi dolosi

I02 - Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di interesse per l'Unione)

L02 - Successione naturale della vegetazione con cambiamenti nella composizione specifica (diversa da modifiche dirette per agricoltura o selvicoltura).

N05 - Modifica della posizione, delle dimensioni e / o della qualità dell'habitat dovuta al cambiamento Climatico

Formazioni erbose naturali e seminaturali (12 habitat)

Pressioni

A06 - Abbandono della gestione dei prati (ad es. Cessazione del pascolo o dello sfalcio)

A09 - Pascolo intensivo o pascolo eccessivo da parte del bestiame

H04 - Vandalismo o incendi dolosi

I04 - Specie autoctone problematiche

L02 - Successione naturale della vegetazione con cambiamenti nella composizione specifica (diversa da modifiche dirette per agricoltura o selvicoltura).

Minacce

A06 - Abbandono della gestione dei prati (ad es. Cessazione del pascolo o dello sfalcio)

A09 - Pascolo intensivo o pascolo eccessivo da parte del bestiame

H04 - Vandalismo o incendi dolosi

I04 - Specie autoctone problematiche

L02 - Successione naturale della vegetazione con cambiamenti nella composizione specifica (diversa da modifiche dirette per agricoltura o selvicoltura).

Torbiere, paludi basse e altre zone umide (6 habitat)

Pressioni

K04 - Modifica del flusso idrologico

J01 - Inquinamento da fonte mista alle acque superficiali e sotterranee (limniche e terrestri)

Minacce

J01 - Inquinamento da fonte mista alle acque superficiali e sotterranee (limniche e terrestri)

N02 - Siccità e diminuzione delle precipitazioni a causa dei cambiamenti climatici

Foreste (11 habitat)

Pressioni

B04 - Abbandono della gestione forestale tradizionale

I02 - Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di interesse per l'Unione)

Minacce

B04 - Abbandono della gestione forestale tradizionale

I02 - Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di interesse per l'Unione))

Habitat rocciosi e grotte (7 habitat)

Pressioni

F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero

I04 - Specie autoctone problematiche

N02 - Siccità e diminuzione delle precipitazioni a causa dei cambiamenti climatici

Minacce

F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero

I04 - Specie autoctone problematiche

Principali pressioni rilevate sulle specie di flora:

L05 - Riduzione della fecondità / depressione genetica (es. Consanguineità o endogamia)

I02 - Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di interesse per l'Unione)

A06 - Abbandono della gestione dei prati (ad es. Cessazione del pascolo o dello sfalcio)

Principali minacce rilevate sulle specie di flora:

N01- Cambiamenti di temperatura (ad esempio aumento della temperatura ed estremi) dovuti al cambiamento climatico

N02 - Siccità e diminuzione delle precipitazioni a causa dei cambiamenti climatici

A06 - Abbandono della gestione dei prati (ad es. Cessazione del pascolo o dello sfalcio)

B04 - Abbandono della gestione forestale tradizionale

L06 - Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, agenti patogeni)

Principali pressioni rilevate sulle specie di invertebrati:

A06 - Abbandono della gestione dei prati (ad es. Cessazione del pascolo o dello sfalcio)

B15 - Gestione forestale riducendo le vecchie foreste di crescita

B07 - Rimozione di alberi morti e morenti, compresi i detriti

F27 - Drenaggio, bonifica o riconversione di zone umide, paludi, torbiere, ecc. In aree industriali / commerciali

G08 - Gestione degli stock di pesca e della selvaggina

L05 - Riduzione della fecondità / depressione genetica (es. Consanguineità o endogamia)

L06 - Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, agenti patogeni)

F01 - Conversione da altri usi del suolo in abitazioni, insediamenti o aree ricreative

Principali minacce rilevate sulle specie di invertebrati:

A06 - Abbandono della gestione dei prati (ad es. Cessazione del pascolo o dello sfalcio)

B15 - Gestione forestale riducendo le vecchie foreste di crescita

F27 - Drenaggio, bonifica o riconversione di zone umide, paludi, torbiere, ecc. In aree industriali / commerciali

I01 - Specie esotiche invasive di interesse unionale

G08 - Gestione degli stock di pesca e della selvaggina

L05 - Riduzione della fecondità / depressione genetica (es. Consanguineità o endogamia)

B07 - Rimozione di alberi morti e morenti, compresi i detriti

N01- Cambiamenti di temperatura (ad esempio aumento della temperatura ed estremi) dovuti al cambiamento climatico

F01 Conversione da altri usi del suolo in abitazioni, insediamenti o aree ricreative

Principali pressioni rilevate sulle specie di pesci:

I01 - Specie esotiche invasive di interesse unionale

I02 - Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di interesse per l'Unione)

K05 - Alterazione fisica dei corpi idrici

K04 - Modifica del flusso idrologico

L06 - Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, agenti patogeni)

Principali minacce rilevate sulle specie di pesci:

I01 - Specie esotiche invasive di interesse unionale

I02 - Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di interesse per l'Unione)

K05 - Alterazione fisica dei corpi idrici

K04 - Modifica del flusso idrologico

L06 - Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, agenti patogeni)

Principali pressioni rilevate sulle specie di anfibi e rettili:

A06 - Abbandono della gestione dei prati (ad es. Cessazione del pascolo o dello sfalcio)

L05 - Riduzione della fecondità / depressione genetica (es. Consanguineità o endogamia)

C15 - Attività minerarie ed estrattive

I01 - Specie esotiche invasive di interesse unionale

K05 - Alterazione fisica dei corpi idrici

F26 - Drenaggio, bonifica e riconversione di zone umide, paludi, torbiere, ecc. In insediamenti o aree ricreative

A25 - Attività agricole che generano inquinamento da fonte puntuale nelle acque superficiali o sotterranee

Principali minacce rilevate sulle specie di anfibi e rettili:

A06 - Abbandono della gestione dei prati (ad es. Cessazione del pascolo o dello sfalcio)

I01 - Specie esotiche invasive di interesse unionale

K05 - Alterazione fisica dei corpi idrici

F26 - Drenaggio, bonifica e riconversione di zone umide, paludi, torbiere, ecc. In insediamenti o aree ricreative

A21 - Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura

L05 - Riduzione della fecondità / depressione genetica (es. Consanguineità o endogamia)

Principali pressioni rilevate sulle specie di mammiferi:

G10 - Uccisioni illegali

F02 - Costruzione o modifica (ad esempio di abitazioni e insediamenti) in aree urbane o ricreative esistenti
A03 - Conversione da sistemi di agricoltura mista e agroforestale a produzioni specializzate (es. Monocoltura)
A06 - Abbandono della gestione dei prati (ad es. Cessazione del pascolo o dello sfalcio)
A21 - Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura
F07 - Attività sportive, turistiche e ricreative

Principali minacce rilevate sulle specie di mammiferi:

L05 - Riduzione della fecondità / depressione genetica (es. Consanguineità o endogamia)
F02 - Costruzione o modifica (ad esempio di abitazioni e insediamenti) in aree urbane o ricreative esistenti
A03 - Conversione da sistemi di agricoltura mista e agroforestale a produzioni specializzate (es. Monocoltura)
A05 - Rimozione di piccoli elementi paesaggistici per il consolidamento di parcelle agricole (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi aperti, sorgenti, alberi solitari, ecc.)
A06 - Abbandono della gestione dei prati (ad es. Cessazione del pascolo o dello sfalcio)
H06 - Chiusura o accesso restrittivo al sito / habitat
F07 - Attività sportive, turistiche e ricreative

Principali pressioni e minacce sulle specie di Uccelli presenti determinate a livello nazionale (dati Report 2013-2018 art.12 della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"), suddivise per categorie ambientali

Principali pressioni rilevate sulle specie di uccelli legate agli ambienti umidi naturali o semi-naturali:

A31 – Drenaggio per utilizzo come terreni agricoli
F26 - Drenaggio, bonifica e riconversione di zone umide, paludi, torbiere, ecc. in insediamenti o aree ricreative
F28 – Modifica dei regimi di allagamento, protezione dalle inondazioni per lo sviluppo residenziale o ricreativo
A02 – Conversione da un tipo di utilizzo agricolo ad un altro (ad esclusione del drenaggio e dell'abbruciamento)
G10 - Uccisioni illegali

Principali minacce rilevate sulle specie di uccelli legate agli ambienti umidi naturali o semi-naturali:

F26 - Drenaggio, bonifica e riconversione di zone umide, paludi, torbiere, ecc. In insediamenti o aree ricreative
A31 – Drenaggio per utilizzo come terreni agricoli
F27 - Drenaggio, bonifica o riconversione di zone umide, paludi, torbiere, ecc. In aree industriali / commerciali
F28 – Modifica dei regimi di allagamento, protezione dalle inondazioni per lo sviluppo residenziale o ricreativo
G10 - Uccisioni illegali

Principali pressioni rilevate sulle specie di uccelli legate agli ambienti agricoli:

A21 - Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura

Principali minacce rilevate sulle specie di uccelli legate agli ambienti agricoli:

A21 - Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura

A03 - Conversione da sistemi di agricoltura mista e agroforestale a produzioni specializzate (es. Monocoltura)

A05 - Rimozione di piccoli elementi paesaggistici per il consolidamento di parcelle agricole (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi aperti, sorgenti, alberi solitari, ecc.)

G10 - Uccisioni illegali

Principali pressioni rilevate sulle specie di uccelli legate agli ambienti aperti:

A06 - Abbandono della gestione dei prati (ad es. Cessazione del pascolo o dello sfalcio)

D06 – Trasmissione di elettricità e comunicazioni (cavi)

F07 - Attività sportive, turistiche e ricreative

A03 - Conversione da sistemi di agricoltura mista e agroforestale a produzioni specializzate (es. Monocoltura)

A05 - Rimozione di piccoli elementi paesaggistici per il consolidamento di parcelle agricole (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi aperti, sorgenti, alberi solitari, ecc.)

Principali minacce rilevate sulle specie di uccelli legate agli ambienti aperti:

A06 - Abbandono della gestione dei prati (ad es. Cessazione del pascolo o dello sfalcio)

D06 – Trasmissione di elettricità e comunicazioni (cavi)

F07 - Attività sportive, turistiche e ricreative

A05 - Rimozione di piccoli elementi paesaggistici per il consolidamento di parcelle agricole (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi aperti, sorgenti, alberi solitari, ecc.)

D01 – Energia eolica, energia del moto ondoso energia di marea, infrastrutture incluse

A03 - Conversione da sistemi di agricoltura mista e agroforestale a produzioni specializzate (es. Monocoltura)

G10 - Uccisioni illegali

A02 – Conversione da un tipo di utilizzo agricolo ad un altro (ad esclusione del drenaggio e dell'abbruciamento)

Principali pressioni rilevate sulle specie di uccelli legate agli ambienti forestali:

B02 – Conversione verso tipi diversi di foresta, includendo le monoculture

B12 - Assottigliamento dello strato arboreo

B09 – Taglio a raso, rimozione di tutti gli alberi

B04 - Abbandono della gestione forestale tradizionale

B08 – Rimozione di alberi maturi (ad esclusione degli alberi morti o deperenti)

Principali minacce rilevate sulle specie di uccelli legate agli ambienti forestali:

B09 – Taglio a raso, rimozione di tutti gli alberi

B12 - Assottigliamento dello strato arboreo

B02 – Conversione verso tipi diversi di foresta, includendo le monoculture

B08 – Rimozione di alberi maturi (ad esclusione degli alberi morti o deperenti)

F07 - Attività sportive, turistiche e ricreative

CONDIZIONI ATTUATIVE GENERALI

Per ciascuna AREA TEMATICA devono essere osservate le pertinenti Condizioni d’Obbligo di cui all’Allegato C della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1137 del 18/11/2022, che qui si intendono esplicitamente richiamate, qualora non già riportate nella sezione “Condizioni”.

AREA TEMATICA 1 – EDILIZIA (A)	
Tipologia di interventi e attività	<ol style="list-style-type: none"> 1. Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia, che non comportino ampliamento di volumetria (anche se interrata) o superficie superiore al 20 % del preesistente. 2. Realizzazione e manutenzione di opere di arredo e sistemazioni esterne di edifici ad uso residenziale in zone urbane e periurbane. 3. Installazione di impianti tecnologici esterni per uso domestico autonomo, quali condizionatori e impianti di climatizzazione, caldaie, parabole, antenne. 4. Posa e manutenzione di pannelli fotovoltaici, pannelli solari termici, turbine eoliche domestiche ad asse verticale, sucoperture di edifici o strutture esistenti 5. Realizzazione e manutenzione di condotte interrate per l'allacciamento elettrico, telefonico, idrico e allacciamenti a rete fognaria esistente per una lunghezza massima di 500 metri <i>in corrispondenza o in adiacenza di viabilità esistente</i>. Realizzazione e manutenzione di fosse Imhoff nelle aree pertinenziali agli edifici. 6. Manutenzione di viali di accesso nelle aree pertinenziali agli edifici. 7. Recinzioni delle pertinenze residenziali, artigianali, industriali.
Tipologia esemplificativa	<ul style="list-style-type: none"> - aperture di porte e finestre o modifica delle aperture esistenti per dimensione e posizione; - realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria sulle finiture esterne, intonaci, rivestimenti, isolamenti termici, coperture, camini esistenti e simili; realizzazione rampe esterne per superamento di dislivelli, box, ricoveri attrezzi, tettoie, depositi per acqua, gas o altre utenze domestiche interrati comportanti scavi di alloggiamento non superiori a 10 mc e con posa delle relative condotte di allacciamento interrate; - realizzazione di cordoli, muretti, percorsi pedonali, pavimentazioni circostanti gli edifici.
Condizioni	<p><i>Assenza di habitat di interesse comunitario in corrispondenza delle aree di cantiere.</i></p> <p>Al termine di ogni intervento/attività, ogni superficie eventualmente denudata dalla vegetazione dovrà essere ripristinata mediante il riutilizzo, in tutti i casi possibili, dello scotico preventivamente accantonato in loco, l'uso esclusivo di specie autoctone ed ecologicamente coerenti con il contesto vegetazionale locale, e/o l'impiego di fiorume di provenienza locale, o trapiantando, secondo buona pratica agricola, essenze autoctone già presenti nel sito Natura 2000.</p>

Siti	<p>Tutti i siti ad <u>esclusione</u> dei seguenti siti: CASTEL D'APPIO IT1315715, CAVE FERECCHI IT1322223, ISOLA BERGEGGI - PUNTA PREDANI IT1323202, LERRONE – VALLONI IT1324896, RIO DI COLLA IT1342824, MONTE GOTTERO - PASSO DEL LUPO IT1342908, TORRENTE MANGIA IT1343526, ZONA CARSICA PIGNONE IT1344321, ISOLE TINO – TINETTO IT1345103</p>
ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA	
<p>Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziale disturbo alle specie animali che sfruttano elementi degli edifici come rifugio durante la fase di cantiere; - Potenziale alterazione/distruzione di rifugi di specie animali; - Potenziale alterazione/distruzione di habitat nella fase di cantiere; - Potenziale sottrazione di habitat per le opere realizzate nelle pertinenze. 	
VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000	
<p>Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 Direttiva Habitat o 12 Direttiva Uccelli e/o inserite negli Standard Data Form? SI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - F02 - Costruzione o modifica (ad esempio di abitazioni e insediamenti) in aree urbane o ricreative esistenti - H06 - Chiusura o accesso restrittivo al sito / habitat - J03.01 - Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat 	
ECCEZIONI	
<p>Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata i seguenti casi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Edifici in cui risulta segnalata/documentata la presenza di Chiroteri o di altre specie degli Allegati II-IV della Direttiva 92/43/CEE Habitat. 2. <i>Tracciati di condotte che interessino superfici con habitat di interesse comunitario.</i> 	
SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA	
<p>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario? NO</p> <p>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario? NO</p> <p>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000? NO</p>	

AREA TEMATICA 2 – EDILIZIA (B)

Tipologia di interventi e attività	1. Realizzazione e manutenzione straordinaria di impianti di illuminazione nelle pertinenze degli edifici.
Siti	Tutti i siti ad <u>esclusione</u> dei seguenti siti: CASTEL D'APPIO IT1315715, CAVE FERECCHI IT1322223, ISOLA BERGEGGI - PUNTA PREDANI IT1323202, LERRONE – VALLONI IT1324896, RIO DI COLLA IT1342824, MONTE GOTTERO - PASSO DEL LUPO IT1342908, TORRENTE MANGIA IT1343526, ZONA CARSICA PIGNONE IT1344321, ISOLE TINO – TINETTO IT1345103

ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000:

- Potenziale disturbo sulla fauna, in particolare sui Chiroterteri in caso di eventuale presenza di *roost* e di aree di foraggiamento.

VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000

Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 Direttiva Habitat o 12 Direttiva Uccelli e/o inserite negli Standard Data Form? SI:

- F24 Attività e strutture residenziali o ricreative che generano rumore, luce, calore o altre forme di inquinamento

ECCEZIONI

Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata i seguenti casi:

1. interventi di manutenzione straordinaria che prevedano l'aumento di luminosità rispetto all'impianto esistente;
2. pertinenze di edifici dove sia segnalata/documentata la presenza di Chiroterteri;
3. interventi che prevedano l'illuminazione diretta delle facciate degli edifici, con illuminazione dal basso verso l'alto;

SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario: NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario: NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000? NO

AREA TEMATICA 3 – RETI TECNOLOGICHE

<p>Tipologia di interventi e attività (Adeguaenti/manutenzioni linee tecnologiche)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Manutenzione di supporti per il posizionamento di ripetitori, trasmettitori, antenne o interventi su elementi già esistenti che risultino migliorativi rispetto a possibili impatti su habitat e specie e che non prevedano un incremento di superficie occupata. Posizionamento di nuovi ripetitori, trasmettitori, antenne su supporti esistenti. 2. Manutenzione delle strutture costituenti le linee telefoniche ed elettriche esistenti. Adeguamento funzionale per cabine di impianti tecnologici a rete, mantenendo tipologia e dimensione. 3. Manutenzione di condotte interrato e delle componenti impiantistiche di supporto a linee tecnologiche, anche con modesti scavi (es. oleodotti, metanodotti, elettrodotti, acquedotti). 4. Posa in opera di reti lineari interrato (gasdotti, impianti per telefonia fissa e mobile, radio e tv, ecc.) ricadenti in ambito urbano o nella sede o pertinenze di strade di categoria A, B, C, D, E, F del codice della strada.
<p>Condizioni</p>	<p>Per le linee elettriche MT/AT: gli interventi prevedano la messa in sicurezza finalizzata alla riduzione delle collisioni e/o elettrocuzioni dell'avifauna.</p> <p><i>Assenza di habitat di interesse comunitario in corrispondenza delle aree di cantiere.</i></p>
<p>Siti</p>	<p>Tutti i siti ad <u>esclusione</u> dei seguenti siti per quanto riguarda la tipologia di interventi n. 2.: CAMPASSO - GROTTA SGARBU DU VENTU IT1314723, GOUTA - TESTA D'ALPE - VALLE BARBAIRA IT1315313, M. CEPPO IT1315407, LECCETA DI LANGAN IT1315408, M. TORAGGIO - M. PIETRAVECCHIA IT1315421, M. CARPASINA IT1315503, BOSCO DI REZZO IT1315504, M. ABELLIOIT1315714, CASTEL D'APPIO IT1315715, TORRENTE NERVIA IT1315719, CAPO BERTAIT1316001, CAPO MORTOLA IT1316118 ROCCHETTA CAIROIT1321205 CROCE DELLA TIA - RIO BARCHEI IT1322122 RONCO DI MAGLIO IT1322216, CAVE FERECCHI IT1322223, M. SPINARDA - RIO NERO IT1323014, ISOLA BERGEGGI - PUNTA PREDANI IT1323202, LERRONE – VALLONI IT1324896, ISOLA GALLINARA IT1324908, CAPO MELE IT1325624, RIO DI VALLENZONA IT1330223, PINETA - LECCETA DI CHIAVARI IT1332614, RIO TUIA – MONTALLEGRO IT1332622, RIO DI COLLA IT1342824, M. ANTESSIO – CHIUSOLA IT1342907, GUAITAROLA IT1343415, M. SERRO IT1343419, M. CORNOVIGLIO - M. FIORITO - M. DRAGNONE IT1343511, GRUZZA DI VEPPOIT1343518, TORRENTE MANGIA IT1343526, PUNTA MESCO IT1344210, ZONA CARSICA PIGNONE IT1344321, ISOLE TINO – TINETTO IT1345103, COSTA DI MARALUNGA IT1345114</p>

ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000:

- Possibile disturbo alle specie faunistiche durante la fase di cantiere;
- Potenziale sottrazione/distruzione di habitat nella fase di cantiere;
- Potenziale rischio di collisione e/o elettrocuzione di specie di avifauna.

Data la tipologia e le caratteristiche delle opere/interventi previsti (manutenzione) gli impatti a lungo termine sugli Habitat e sull'avifauna possono considerarsi nulli o molto limitati.

VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000

Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 Direttiva Habitat o 12 Direttiva Uccelli e/o inserite negli Standard Data Form? SI:

- D06 - Trasmissione di elettricità e comunicazioni (cavi)
- F02 - Costruzione o modifica (ad esempio di abitazioni e insediamenti) in aree urbane o ricreative esistenti
- H08 - Altre intrusioni umane e disturbi

ECCEZIONI

Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata i seguenti casi:

1. *Nuova viabilità di cantiere con tracciati che interessino superfici con habitat di interesse comunitario.*
2. *Interventi che prevedano l'utilizzo di elicottero durante il periodo riproduttivo di specie di avifauna comprese nell'Allegato I della DIRETTIVA 2009/147/CE "Uccelli".*

SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario? NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario? NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000? NO

AREA TEMATICA 4 - STRADE E SENTIERI

Tipologia di interventi e attività	<ol style="list-style-type: none">1. Manutenzione ordinaria e straordinaria di strade e sentieri, favorendo ove possibile l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di nuove murature avendo accortezza che le stesse trovino adeguato inserimento ambientale (es. muretti a secco).2. Realizzazione di piccole opere di regimazione quali cunette laterali, canalette trasversali, caditoie, selciati di attraversamento ecc.3. Realizzazione di brevi tratti di protezione laterale, realizzazione di piazzole di scambio e di sosta, mantenendo, ove possibile, dette aree permeabili.4. Posa di segnaletica orizzontale e verticale.5. Ripulitura delle scarpate e delle aree di pertinenza dalla vegetazione per garantire la percorribilità in sicurezza della viabilità interessata secondo le disposizioni del codice della strada.6. Realizzazione delle operazioni connesse agli interventi selvicolturali secondo le disposizioni di cui all'art. 60 del R.R. n. 1/1999 (Regolamento delle prescrizioni di massima e di polizia forestale) e ss.mm.ii.
Siti	Tutti i siti.

ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000:

- Possibile disturbo alle specie faunistiche durante la fase di cantiere;
- Potenziale alterazione/distruzione di rifugi di specie animali;
- Potenziale alterazione/distruzione di habitat nella fase di cantiere.

VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000

Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 Direttiva Habitat o 12 Direttiva Uccelli e/o inserite negli Standard Data Form?

SI:

- H06 - Chiusura o accesso restrittivo al sito / habitat
- J03.01 - Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat

ECCEZIONI

Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata i seguenti casi:

1. Interventi di manutenzione straordinaria che vadano a modificare la classe della strada o che ne modifichino la tipologia di pavimentazione;
2. Interventi di manutenzione straordinaria nel periodo riproduttivo delle specie di fauna dell'Allegato I Direttiva Uccelli e Allegati II e IV Direttiva Habitat, e di fioritura di specie vegetali degli Allegati II e IV Direttiva Habitat (indicativamente dal 1 aprile al 30 giugno), *documentate nei piani di gestione dei siti Natura 2000 e nella cartografia tematica disponibile sul portale regionale.*
3. *Interventi che prevedano variazione di tracciato o ampliamento dell'area carrabile o qualsiasi intervento di cui al punto 6 della sezione "Tipologia di interventi e attività" in aree occupate da habitat di interesse comunitario.*

SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario? NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario? NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità deisiti Natura 2000? NO

AREA TEMATICA 5 – PICCOLI ALLESTIMENTI (Manufatti per la fruizione turistico-didattica e ricreativa)

Tipologia di interventi e attività	<ol style="list-style-type: none"> 1. Posa di opere fisse di arredo come staccionate, bacheche, manufatti didattico informativi, panche, tavoli, occupanti una superficie complessivamente inferiore a 50 mq, in prossimità di fabbricati e/o della rete stradale e sentieristica esistente. 2. Installazione di segnaletica verticale. 3. Posizionamento di altane.
Siti	Tutti i siti.

ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000:

- Potenziale alterazione/distruzione di rifugi di specie animali.
- Potenziale disturbo a specie faunistiche nella fase di cantiere;
- Potenziale danno ad habitat e specie vegetali durante la fase di cantiere;
- Potenziale aumento del disturbo antropico con effetti su habitat e specie presenti nei pressi dell'area di intervento;
- Potenziale sottrazione di habitat.

Data la tipologia e le caratteristiche delle opere/interventi previsti gli impatti a lungo termine sugli Habitat

possono essere considerati di nulla o bassa entità.

VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000

Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 Direttiva Habitat o 12 Direttiva Uccelli e/o inserite negli Standard Data Form? SI:

- H06 - Chiusura o accesso restrittivo al sito / habitat
- F07 - Attività sportive, turistiche e ricreative
- J03.01 - Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat

ECCEZIONI

Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata:

1. Posa di opere fisse in siti di presenza documentata di specie vegetali degli Allegati II e IV Direttiva Habitat e degli Allegati A e B della legge regionale 9/1984 e ss.mm.ii. e habitat prioritari dell'Allegato I Direttiva Habitat.

SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario: NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario? NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000? NO

AREA TEMATICA 6 – STRUTTURE TEMPORANEE PER LA BALNEAZIONE O PER GLI SPORT NAUTICI

Tipologia di interventi e attività	<ol style="list-style-type: none">1. Posa in opera di strutture prefabbricate temporanee per la balneazione, con funzione di chioschi o cabine, già esistenti e che tutti gli anni si collocano nella stessa posizione.2. Posa in opera di strutture galleggianti temporanee per sport nautici, nelle sole aree lacuali (pontili, boe).
Condizioni	<p>Le strutture temporanee devono avere le seguenti caratteristiche (tra parentesi la tipologia di intervento a cui ciascuna condizione si riferisce):</p> <ul style="list-style-type: none">- permanenza esclusivamente nel periodo giugno-settembre (1,2);- superficie totale occupata non superiore a 100 mq (1, 2);- assenza di nuove opere edilizie in ordine alla realizzazione di basamenti o strutture di ancoraggio (1, 2);- non oltre un piano fuori terra e altezza non oltre i 4 metri (1);

	<ul style="list-style-type: none"> - permanenza dei sedimenti di appoggio in riferimento a pluriannualità in area in cui non sono presenti habitat prioritari e/o specie psammofile o ripariali (1, 2); - nella sistemazione degli spazi verdi di pertinenza è previsto esclusivo impiego di specie vegetali autoctone (1); - servizi igienici allacciati alla pubblica fognatura o wc chimici; in eventuali docce non collegate alla rete fognaria, non è consentito utilizzo di saponi (1).
Siti	IT1323201 FINALESE - CAPO NOLI IT1345101 PIANA DEL MAGRA IT1323202 ISOLA BERGEGGI – PUNTA PREDANI IT1323115 LAGO DI OSIGLIA IT1331019 LAGO DEL BRUGNETO <i>IT1324909 TORRENTE ARROSCIA E CENTA</i>
ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA	
<p>Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziale alterazione/distruzione di rifugi di specie animali. - Potenziale danno ad habitat e specie vegetali durante la fase di cantiere; - Potenziale aumento del disturbo antropico con effetti su habitat e specie presenti nei pressi dell'area di intervento; - Potenziale sottrazione di habitat. <p>Data la tipologia e le caratteristiche delle opere/interventi previsti gli impatti a lungo termine sugli Habitat possono essere considerati di nulla o bassa entità.</p>	
VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000	
<p>Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 Direttiva Habitat o 12 Direttiva Uccelli e/o inserite negli Standard Data Form? SI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - H06 - Chiusura o accesso restrittivo al sito / habitat - F07 - Attività sportive, turistiche e ricreative - J03.01 - Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat 	
ECCEZIONI	
<p>Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. nuove installazioni per la balneazione, o strutture con caratteristiche diverse da quelle indicate; presenza documentata di specie di flora psammofila o ripariale rare o vulnerabili, <i>documentate nei piani di gestione dei siti Natura 2000 e nella cartografia tematica disponibile sul portale regionale.</i> 2. posa di strutture galleggianti temporanee per sport nautici al di fuori delle aree lacuali (pontili, boe). 	

SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario: NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario? NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000? NO

AREA TEMATICA 7 – PRELIEVI IDRICI

Tipologia di interventi e attività	1. Prelievi d'acqua per uso potabile, irriguo o igienico e assimilati
Condizioni	Rilascio o rinnovo di concessioni di derivazione con intensità di impatto LIEVE (L'impatto della derivazione non produce effetti significativi sullo stato ambientale del corpo idrico/dei corpi idrici, in quanto non determina una alterazione significativa dello stato attuale degli elementi di qualità ambientale o superiore alle loro naturali variazioni in condizioni indisturbate.) così come definito con Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente 29/STA del 13/02/2017 e recepito con DGR 691/2018 "Deliberazioni n.3/2017 delle CIP dell'Autorità di distretto idrografico del fiume Po e dell'Appennino Settentrionale di adozione della "Direttiva per la valutazione del rischio ambientale delle derivazioni". Adempimenti conseguenti". <i>Vedasi in proposito quanto pubblicato nella sezione Acque in http://www.banchedati.ambienteinliguria.it/</i>
Siti	Tutti i siti

ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000:

- Potenziale alterazione/distruzione di habitat acquatici;
- Potenziale alterazione dei parametri chimico-fisici delle acque;
- Potenziale alterazione della continuità fluviale;
- Potenziale alterazione delle comunità animali e vegetali.

VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000

Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 Direttiva Habitat o 12 Direttiva Uccelli e/o inserite negli Standard Data Form? SI:

- F26 - Drenaggio, bonifica e riconversione di zone umide, paludi, torbiere, ecc. in insediamenti o aree ricreative
- F27 - Drenaggio, bonifica o riconversione di zone umide, paludi, torbiere, ecc.
- J02.06 - Prelievo di acque superficiali
- J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)
- K04 - Modifica del flusso idrologico
- K05 - Alterazione fisica dei corpi idrici
- N02 - Siccità e diminuzione delle precipitazioni a causa dei cambiamenti climatici

ECCEZIONI

Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/valutazione appropriata qualora ricorra almeno uno tra i seguenti casi:

1. rilascio o rinnovo di concessioni di derivazione per uso potabile, irriguo o igienico e assimilati con intensità di impatto maggiore di LIEVE;
2. interventi che interessano corpi idrici dove risulti presente almeno una delle seguenti specie: *Austropotamobius pallipes*, *Cottus gobio*, *Barbus meridionalis*, *Barbus tyberinus*, *Lampetra fluviatilis*, *Lampetra planeri*, *Lethenteron zanandrai*, *Emys orbicularis*, *Potamon fluviatile*, *Bombina pachypus*, *Triturus carnifex*;
3. interventi legati alla presenza di uno o più dei seguenti habitat di interesse comunitario: 3120 Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale su terreni generalmente sabbiosi del Mediterraneo occidentale con *Isoetes* spp.; 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*; 3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.; 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo *Magnopotamion* o *Hydrocharition*; 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione di *Ranunculion fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*;
4. non sono comunque consentite nuove derivazioni negli habitat 3170 Stagni temporanei mediterranei; 7110 Torbiere alte attive; 7140 Torbiere di transizione e instabili; 7150 Depressioni su substrati torbosi del *Rhynchosporion*; 7210 Paludi calcaree; 7220 (*) Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (*Cratoneurion*); 7230 Torbiere basse alcaline.

SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario? NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario? NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità deisiti Natura 2000? NO

AREA TEMATICA 8– CANALI E OPERE IDRAULICHE

Tipologia di interventi e attività	1. Manutenzione ordinaria e pulizia di canali, piccoli rivi e opere idrauliche.
Condizioni	<p>Ottemperanza alle linee guida per gli interventi sui corsi d'acqua (DGR n. 1716/2012).</p> <p><i>Interventi su specie arboree ripariali esclusivamente limitati agli esemplari in stato seccaginoso, marcescente o non ben ancorati che per la loro posizione costituiscono un rischio per il deflusso delle acque.</i></p> <p>Ottemperanza alle pertinenti Condizioni d'Obbligo di cui ai punti D ed E dell'Allegato C della D.G.R. 1137/2022.</p>
Siti	Tutti i siti.

ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000:

- Potenziale alterazione/distruzione di habitat acquatici;
- Potenziale perdita di siti di rifugio e alimentazione, *o di frega e di riproduzione*, di specie faunistiche;
- Potenziale frammentazione di habitat di specie;
- Potenziale alterazione dei parametri chimico-fisici delle acque;
- Potenziale alterazione della continuità fluviale;
- Potenziale alterazione delle comunità animali e vegetali.

VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000

Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 Direttiva Habitat o 12 Direttiva Uccelli e/o inserite negli Standard Data Form? SI:

- A05 - Rimozione di piccoli elementi paesaggistici per il consolidamento di parcelle agricole (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi aperti, sorgenti, alberi solitari, ecc.)
- F26 - Drenaggio, bonifica e riconversione di zone umide, paludi, torbiere, ecc. in insediamenti o areercreative
- F27 - Drenaggio, bonifica o riconversione di zone umide, paludi, torbiere, ecc.
- J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)
- K04 - Modifica del flusso idrologico
- K05 - Alterazione fisica dei corpi idrici

ECCEZIONI

Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata i seguenti casi:

1. *Impiego di mezzi meccanici nell'alveo o apertura di piste di cantiere in habitat di interesse comunitario.*
2. *Prelevi di sedimento in alveo o dragaggi con rimozione degli stessi dall'alveo o movimentazione di sedimenti in zone limitrofe all'area di intervento.*
3. *Interventi effettuati nel periodo riproduttivo di specie animali dell'Allegato I Direttiva Uccelli e Allegati II e IV Direttiva Habitat, e di fioritura di specie vegetali degli Allegati II e IV Direttiva Habitat*

SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario: NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario: NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000? NO

AREA TEMATICA 9 - FORESTE

Tipologia di interventi e attività(Attività forestali)	1. Tagli boschivi di utilizzazione e di miglioramento forestale.
Condizioni	Obbligo di comunicazione all'Ente gestore mediante format specifico (<i>sezione 6 del Format screening proponente</i>). <i>Ottemperanza alle pertinenti Condizioni d'Obbligo di cui al punto G dell'Allegato C della D.G.R. 1137/2022</i>
Siti	Tutti i siti ad <u>esclusione</u> dei seguenti siti: IT1315719 TORRENTE NERVIA, IT1315720 FIUME ROIA, IT1323202 ISOLA BERGEGGI - PUNTA PREDANI, IT1324896 LERRONE-VALLONI, IT1324908 ISOLA GALLINARA, IT1324909 TORRENTE ARROSCIA E CENTA, IT1332717 FOCE E MEDIO CORSO DEL FIUME ENTELLA, IT1345103 ISOLE TINO – TINETTO, IT1345114 COSTA DI MARALUNGA

ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000:

- Potenziale disturbo alla fauna durante la realizzazione dei tagli;
- Potenziale danneggiamento di specie floristiche durante la realizzazione dei tagli;
- Potenziale riduzione/perdita di aree di rifugio e di alimentazione di specie faunistiche;
- Potenziale riduzione/perdita di specie floristiche;
- Potenziale perdita e/o frammentazione di Habitat e di habitat di specie.
- Potenziale rischio di infestazione da specie aliene

VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000

Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DIRETTIVA HABITAT o 12 DU e/o inserite negli Standard Data Form? SI:

- B02 - Conversione verso tipi diversi di foresta, includendo le monoculture
- B04 - Abbandono della gestione forestale tradizionale
- B05 - Lavorazioni boschive senza ripiantumazione o ricrescita naturale
- B07 - Rimozione di alberi morti e morenti, compresi i detriti
- B08 - Rimozione di alberi maturi (ad esclusione degli alberi morti o deperenti)
- B09 - Taglio a raso, rimozione di tutti gli alberi
- B12 - Assottigliamento dello strato arboreo
- B15 - Gestione forestale riducendo le vecchie foreste di crescita
- H06.01 - Disturbo sonoro, inquinamento acustico

ECCEZIONI

Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata i seguenti casi:

1. Interventi di utilizzazione forestale superiori a 2 ha (5 ha per i cedui di castagno).
2. Interventi di utilizzazione forestale, anche inferiori a 2 ha, qualora la superficie di taglio sia superiore o uguale all'intera superficie della ZSC o complessivamente degli habitat interessati all'interno della ZSC.
3. *Interventi realizzati in periodi di nidificazione dell'avifauna così come definiti dal piano di gestione della ZSC/ZPS o, in assenza di piano, dal 1 maggio al 30 luglio, a meno dell'utilizzo di sistemi di contenimento del rumore quali mezzi motorizzati silenziati e utensili a batteria che riducono il periodo di riposo definito dal piano di gestione o, in assenza di piano, dal 20 maggio al 30 giugno, esclusivamente per le operazioni che non comprendono l'abbattimento di alberi.*
4. Interventi di utilizzazione forestale che interessino habitat prioritario 91E0.
5. Interventi di utilizzazione forestale che prevedano la realizzazione funzionale di nuova viabilità forestale *permanente*.
6. *Interventi svolti nel periodo giugno-novembre (*Triturus carnifex*) o aprile-ottobre (*Bombina pachypus*, *Salamandrina perspicillata*), nei siti Natura 2000 ove sono presenti le suddette specie.*

SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario? NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario? NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000? NO

AREA TEMATICA 10 – INTERVENTI IN AREE AGRICOLE

Tipologia di interventi e attività

1. Recupero colturale di terreni agricoli.
2. *Opere di manutenzione e ripristino funzionale di sistemazioni idrauliche agrarie quali le fasce terrazzate con muri a secco, ove rientranti nella fattispecie prevista dall'articolo 6, comma 1, lettera*

	<p>d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e dall'art. 149, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137).</p> <p>3. Posa in opera di recinzioni per la protezione delle colture o dell'allevamento, mobili del tipo recinzioni elettrificate aventi filo inferiore collocato ad un'altezza di almeno 20 cm da terra, o fisse metalliche con maglia di ampiezza almeno 10x10 cm.</p>
Siti	Tutti i siti

ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000:

- Potenziale disturbo alla fauna;
- Potenziale danneggiamento di specie floristiche;
- Potenziale riduzione/perdita di aree di rifugio e di alimentazione di specie faunistiche;
- Potenziale riduzione/perdita di specie floristiche;
- Potenziale perdita e/o frammentazione di habitat e di habitat di specie;
- Potenziale rischio di infestazione da specie aliene.

VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000

Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 Direttiva Habitat o 12 Direttiva Uccelli e/o inserite negli Standard Data Form? SI:

- B02 - Conversione verso tipi diversi di foresta, includendo le monoculture
- B04 - Abbandono della gestione forestale tradizionale
- B05 - Lavorazioni boschive senza ripiantumazione o ricrescita naturale
- B07 - Rimozione di alberi morti e morenti, compresi i detriti
- B08 - Rimozione di alberi maturi (ad esclusione degli alberi morti o deperenti)
- B09 - Taglio a raso, rimozione di tutti gli alberi
- B12 - Assottigliamento dello strato arboreo
- B15 - Gestione forestale riducendo le vecchie foreste di crescita
- H06 - Chiusura o accesso restrittivo al sito / habitat

ECCEZIONI

Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata i seguenti casi:

Per le Tipologie di interventi e attività n. 1 e 2:

1. *interventi non espressamente previsti dalle misure di conservazione qualora interessino habitat dell'Allegato I della Direttiva Habitat;*
2. assenza di evidenza a catasto di una precedente attività agricola;
3. coltivazione/allevamento di specie esotiche invasive (<https://www.mite.gov.it/pagina/specie-esotiche-invasive>);

SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA
L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario? NO
L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario? NO
L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000? NO

AREA TEMATICA 11– Manifestazioni, eventi e simili	
Tipologia di interventi e attività	<ol style="list-style-type: none"> 1. Manifestazioni sportive competitive e non competitive, eventi artistici e manifestazioni tradizionali. 2. Uso di sistemi aeromobili a pilotaggio remoto (droni).
Condizioni	<ul style="list-style-type: none"> - Per la tipologia di interventi/attività 1: l'organizzatore si faccia carico del completo ripristino dei luoghi compresa la rimozione, ad attività conclusa, di eventuali rifiuti abbandonati, di segnaletica temporanea precedentemente posizionata (nastri, tabelle ecc.). - Per la tipologia di interventi/attività 2: La richiesta di sorvolo droni non sia superiore a <i>tre ore</i>. La richiesta di sorvolo droni non riguardi aree note di particolare interesse per la nidificazione dell'avifauna ovvero il sorvolo avverrà a distanze non inferiori a m. 600 da pareti rocciose o da siti sensibili individuati dall'ente gestore della ZSC.
Siti	Tutti i siti, esclusi quelli marini.
ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA	
Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000: <ul style="list-style-type: none"> - Potenziale riduzione della connettività locale con effetti sulle specie; - Potenziale disturbo alle specie faunistiche; - Potenziale perdita di siti di rifugio/nidificazione per specie faunistiche; - Potenziale danno ad habitat e specie floristiche. 	
VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000	

Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 Direttiva Habitat o 12 Direttiva Uccelli e/o inserite negli Standard Data Form? SI:

- F07 - Attività sportive, turistiche e ricreative
- F24 - Attività e strutture residenziali o ricreative che generano rumore, luce, calore o altre forme di inquinamento
- E04 - Traiettorie di volo di aerei, elicotteri e altri velivoli non da diporto

ECCEZIONI

Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata i seguenti casi:

1. manifestazioni/gare/eventi che si svolgano al di fuori di sentieri/tracciati esistenti/aree antropizzate;
2. manifestazioni/gare/eventi di durata superiore ai due giorni;
3. manifestazioni/gare/eventi che alterino habitat inclusi nell'allegato I alla direttiva Habitat o habitat di specie;
4. manifestazioni/gare/eventi che possano interferire negativamente con siti noti di nidificazione o riproduzione della fauna;
5. manifestazioni/gare/eventi con mezzi a motore (ad esclusione di quelli di soccorso, di servizio all'evento o autorizzati dall'Ente gestore stesso);
6. manifestazioni/eventi che prevedano attività o azioni che producano rumori molesti, fumi, vibrazioni o combustione (es. fuochi di artificio, lanterne cinesi, musica ad elevato volume, ecc.).

SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario? NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario? NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000? NO

AREA TEMATICA 12– Opere di manutenzione in ZSC marine

Tipologia di interventi e attività	1. Interventi di manutenzione di opere (scogliere, barriere sommerse, altre opere di protezione dal moto ondoso, manufatti immersi in mare) già esistenti.
Condizioni	In coerenza con l'articolo 109 del D.lgs n. 152/2006 le condizioni che rendono detti interventi non atti a determinare incidenze negative significative sugli habitat per i quali sono state istituite le ZSC marine costiere, sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> - l'intervento di manutenzione non deve comportare l'aumento della cubatura dell'opera preesistente; - sia preliminarmente verificato il tipo di habitat marino interessato dal posizionamento dei mezzi nautici per la fase realizzativa, facendo riferimento all'Atlante degli habitat marini

	<p>della Regione Liguria, nella edizione più aggiornata messa a disposizione sui canali istituzionali dell'ente;</p> <ul style="list-style-type: none"> - laddove l'operatività dei mezzi nautici preveda operazioni di ormeggio od ancoraggio in presenza di habitat sensibili, devono essere messi in atto opportuni accorgimenti, se necessario anche tramite l'ausilio di operatori subacquei, per evitare danni meccanici ad eventuali aree marine colonizzate da prateria di <i>Posidonia oceanica</i>, Coralligeno o altri habitat sensibili; - laddove sia previsto, ai fini della realizzazione dell'intervento l'impiego di mezzi terrestri per la cui operatività è necessaria la costruzione di piste di cantiere, le piste di cantiere devono essere realizzate mediante l'impiego di uno dei seguenti materiali: <ul style="list-style-type: none"> A. materiale presente in loco (presso l'opera o nella spiaggia contigua con il ripristino a fine lavori; B. materia prima di cava che deve essere preventivamente caratterizzata sotto il profilo granulometrico, secondo i Criteri generali da osservarsi nella progettazione degli interventi stagionali di ripascimento degli arenili (testo coordinato di cui alla DGR 1209 del 20/12/2016 ed alla DGR 95 del 08/02/2017) di cui devono essere rispettati gli standard qualitativi; al termine dei lavori tale materiale deve essere riutilizzato nel nucleo delle opere oggetto di ripristino o deve essere rimosso.
<p>Siti:</p>	<p>IT 1316175 "Fondali Capo Mortola"; IT 1316174 "Fondali Sanremo – Arziglia"; IT 1316173 "Fondali Arma di Taggia - Punta San Martino"; IT 1315972 "Fondali Riva Ligure – Cipressa"; IT 1315971 "Fondali Porto Maurizio - San Lorenzo al Mare - Torre dei Marmi"; IT 1315670 "Fondali Capo Berta - Diano Marina - Capo Mimosa"; IT 1325675 "Fondali Capo Mele – Alassio"; IT 1324974 "Fondali Santa Croce - Gallinara - Capo Lena"; IT 1324973 "Fondali Loano – Albenga"; IT 1324172 "Fondali Finale Ligure"; IT 1323271 "Fondali Noli – Bergeggi"; IT 1322470 "Fondali Varazze – Albisola"; IT 1332477 "Fondali Arenzano - Punta Ivrea"; IT 1332576 "Fondali Boccadasse – Nervi"; IT 1332575 "Fondali Nervi – Sori"; IT 1332674 "Fondali Monte Portofino"; IT 1332673 "Fondali Golfo di Rapallo"; IT 1333372 "Fondali Punta Sestri"; IT 1333371 "Fondali Punta Manara"; IT 1333370 "Fondali Punta Baffe"; IT 1333369 "Fondali Punta Moneglia"; IT 1343474 "Fondali Punta Apicchi"; IT 1344273 "Fondali Anzo - Punta della Madonna"; IT 1344272 "Fondali Punta Levante"; IT 1344271 "Fondali Punta Picetto"; IT 1344270 "Fondali Punta Mesco – Riomaggiore"; IT 1345175 "Fondali Isole Palmaria-Tino-Tinetto"</p>
<p>ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA</p>	
<p>Dal momento che l'impronta dell'opera sul fondale marino non viene modificata rispetto allo stato preesistente non sono prevedibili perturbazioni significative a carico delle Z.S.C, fermo restando il rispetto delle condizioni sopra descritte. In ogni caso le potenziali perturbazioni derivanti dall'impiego di mezzi nautici, le operazioni di ancoraggio o ormeggio di tali mezzi, sono di carattere puntiforme e non esplicano un impatto negativo significativo rispetto agli habitat, laddove non vengano reiterate frequentemente e per lunghi periodi.</p>	

VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000

Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 Direttiva Habitat o 12 Direttiva Uccelli e/o inserite negli Standard Data Form? NO

ECCEZIONI

Interventi di manutenzione che prevedono l'aumento della cubatura dell'opera esistente e/o dell'impronta dell'opera.

Posizionamento, ormeggio, ancoraggio dei mezzi nautici per la fase realizzativa delle opere di manutenzione, in presenza di *Posidonia oceanica*, Coralligeno o altri habitat sensibili, reiterate frequentemente e per lunghi periodi.

Interventi di ripristino mediante la realizzazione di piste di cantiere con materiale alloctono diverso dal materiale di cui al punto B indicato nel paragrafo "Condizioni".

SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario? NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario? NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità deisiti Natura 2000? NO

AREA TEMATICA 13– Immersione di piccoli manufatti ai fini di segnalamento nautico o a fini ricreativi, sportivi, culturali

Tipologia di interventi e attività	<ol style="list-style-type: none"> 1. Immersione stagionale di piccoli manufatti del peso inferiore a 50 kg destinati ad essere periodicamente collocati e rimossi entro i 100 metri dalla linea di costa, finalizzati al posizionamento di attrezzature a servizio dell'uso balneare o sportivo ai fini di segnalamento nautico o a fini ricreativi, sportivi, culturali.
Condizioni	<p>In coerenza con il regolamento regionale n. 3/2007 recante norme per il rilascio dell'autorizzazione all'immersione in mare di materiali ed attività di posa in mare di cavi e condotte ai sensi dell'articolo 109 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 , le condizioni che rendono detti interventi non atti a determinare incidenze negative significative sugli habitat per i quali sono state istituite le ZSC marino costiere, sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sia preliminarmente verificato il tipo di habitat marino interessato dal posizionamento dei piccoli manufatti, facendo

	<p>riferimento all'Atlante degli habitat marini della Regione Liguria, nella edizione più aggiornata messa a disposizione sui canali istituzionali dell'ente;</p> <ul style="list-style-type: none"> - in caso di presenza di habitat potenzialmente vulnerabili: <ul style="list-style-type: none"> A. utilizzo di manufatti infissi e di linee di ormeggio dotate di jumper, o di altre tecnologie che garantiscano la medesima efficacia di mitigazione; B. posa dei manufatti con ausilio di operatori subacquei che permettano di evitare danneggiamenti ad eventuali individui di specie bentoniche di interesse conservazionistico.
<p>Siti</p>	<p>IT 1316175 "Fondali Capo Mortola"; IT 1316174 "Fondali Sanremo – Arziglia"; IT 1316173 "Fondali Arma di Taggia - Punta San Martino"; IT 1315972 "Fondali Riva Ligure – Cipressa"; IT 1315971 "Fondali Porto Maurizio - San Lorenzo al Mare - Torre dei Marmi"; IT 1315670 "Fondali Capo Berta - Diano Marina - Capo Mimosa"; IT 1325675 "Fondali Capo Mele – Alassio"; IT 1324974 "Fondali Santa Croce - Gallinara - Capo Lena"; IT 1324973 "Fondali Loano – Albenga"; IT 1324172 "Fondali Finale Ligure"; IT 1323271 "Fondali Noli – Bergeggi"; IT 1322470 "Fondali Varazze – Albisola"; IT 1332477 "Fondali Arenzano - Punta Ivrea"; IT 1332576 "Fondali Boccadasse – Nervi"; IT 1332575 "Fondali Nervi – Sori"; IT 1332674 "Fondali Monte Portofino"; IT 1332673 "Fondali Golfo di Rapallo"; IT 1333372 "Fondali Punta Sestri"; IT 1333371 "Fondali Punta Manara"; IT 1333370 "Fondali Punta Baffe"; IT 1333369 "Fondali Punta Moneglia"; IT 1343474 "Fondali Punta Apicchi"; IT 1344273 "Fondali Anzo - Punta della Madonna"; IT 1344272 "Fondali Punta Levante"; IT 1344271 "Fondali Punta Picetto"; IT 1344270 "Fondali Punta Mesco – Riomaggiore"; IT 1345175 "Fondali Isole Palmaria-Tino-Tinetto"</p>
<p>ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA</p>	
<p>Questo tipo di interventi, per la loro natura puntuale e per gli aspetti dimensionali poco rilevanti, non sono in grado di produrre perturbazioni significative a carico delle Z.S.C., fermo restando il rispetto delle condizioni, con particolare riferimento alla caratteristica dei manufatti laddove il posizionamento interessasse direttamente habitat sensibili, rappresentano sufficienti garanzie per evitare che i medesimi determinano incidenze negative significative sul Sito.</p>	
<p>VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000</p>	
<p>Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 Direttiva Habitat o 12 Direttiva Uccelli e/o inserite negli Standard Data Form? NO</p>	
<p>ECCEZIONI</p>	

- Immersione permanente di manufatti del peso inferiore di 50 kg;
- Immersione stagionale di manufatti del peso maggiore o uguale a 50 kg;
- Immersione stagionale o permanente di manufatti oltre i 100 metri dalla linea di costa.
- In presenza di habitat potenzialmente vulnerabili modalità di immersione e tipologie di manufatti diversi dai punti A e B indicati nel paragrafo “Condizioni”.
- Manufatti non finalizzati al posizionamento di attrezzature a servizio dell’uso balneare o sportivo ai fini di segnalamento nautico o a fini ricreativi, sportivi, culturali.

SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario? NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario? NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità deisiti Natura 2000? NO

AREA TEMATICA 14– Ripascimenti stagionali

<p>Tipologia di interventi e attività</p>	<p>1. Interventi di ripascimento delle spiagge a carattere manutentivo, necessari a ricostruire il profilo esistente della spiaggia dopo eventi meteomarini particolarmente intensi o comunque in seguito alla naturale azione di trasporto trasversale e longitudinale del moto ondoso, per i quali il volume di materiale impiegato non è superiore a 10 mc/ml di spiaggia.</p>
<p>Condizioni</p>	<p>Le condizioni sono dettate dai “Criteri generali da osservarsi nella progettazione degli interventi stagionali di ripascimento degli arenili” (approvati con delibera della Giunta regionale n.1209 del 20 dicembre 2016 e successivamente integrati dalla delibera della Giunta regionale n.95 dell'8 febbraio 2017), che individuano i requisiti che rendono detti interventi non atti a determinare incidenze negative significative sugli habitat per i quali sono state istituite le ZSC marine. In particolare le condizioni sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sia preliminarmente verificato il tipo di habitat marino interessato dal ripascimento stagionale, facendo riferimento all’Atlante degli habitat marini della Regione Liguria, nella edizione più aggiornata messa a disposizione sui canali istituzionali dell’ente - il progetto di ripascimento deve, in particolare, rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dei Criteri, con particolare riferimento alla percentuale massima di pelite pari al 5% e alla valutazione della

	<p>stabilità del materiale, effettuata attraverso il Fattori re riempimento e il fattore di ripascimento;</p> <ul style="list-style-type: none"> - in seno alla procedura di approvazione dell'intervento di cui al regolamento regionale n. 6/2002, sia espresso parere favorevole da parte di ARPAL, da riportare nella scheda di screening d'incidenza, allegando altresì il parere medesimo.
Siti	<p>IT 1316175 "Fondali Capo Mortola"; IT 1316174 "Fondali Sanremo – Arziglia"; IT 1316173 "Fondali Arma di Taggia - Punta San Martino"; IT 1315972 "Fondali Riva Ligure – Cipressa"; IT 1315971 "Fondali Porto Maurizio - San Lorenzo al Mare - Torre dei Marmi"; IT 1315670 "Fondali Capo Berta - Diano Marina - Capo Mimosa"; IT 1325675 "Fondali Capo Mele – Alassio"; IT 1324974 "Fondali Santa Croce - Gallinara - Capo Lena"; IT 1324973 "Fondali Loano – Albenga"; IT 1324172 "Fondali Finale Ligure"; IT 1323271 "Fondali Noli – Bergeggi"; IT 1322470 "Fondali Varazze – Albisola"; IT 1332477 "Fondali Arenzano - Punta Ivrea"; IT 1332576 "Fondali Boccadasse – Nervi"; IT 1332575 "Fondali Nervi – Sori"; IT 1332674 "Fondali Monte Portofino"; IT 1332673 "Fondali Golfo di Rapallo"; IT 1333372 "Fondali Punta Sestri"; IT 1333371 "Fondali Punta Manara"; IT 1333370 "Fondali Punta Baffe"; IT 1333369 "Fondali Punta Moneglia"; IT 1343474 "Fondali Punta Apicchi"; IT 1344273 "Fondali Anzo - Punta della Madonna"; IT 1344272 "Fondali Punta Levante"; IT 1344271 "Fondali Punta Picetto"; IT 1344270 "Fondali Punta Mesco – Riomaggiore"; IT 1345175 "Fondali Isole Palmaria-Tino-Tinetto"</p>
ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA	
<p>Il rispetto dei "Criteri generali da osservarsi nella progettazione degli interventi stagionali di ripascimento degli arenili" (testo coordinato di cui alla DGR 1209 del 20/12/2016 ed alla DGR 95 del 08/02/2017) e del procedimento di approvazione dell'intervento ai sensi del regolamento regionale 6 del 2002 garantisce l'assenza di perturbazioni significative a carico delle Z.S.C. marine.</p>	
VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000	
<p>Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 Direttiva Habitat o 12 Direttiva Uccelli e/o inserite negli Standard Data Form? SI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - F06 – Sviluppo e mantenimento di aree di spiaggia ai fini di attività turistiche e ricreative inclusi ripascimento e pulizia delle spiagge 	
ECCEZIONI	
<p>Ripascimenti stagionali realizzati mediante l'impiego di materiale proveniente da fondali marini. In questi casi è necessario il parere preventivo della Regione Liguria come previsto dall'art. 5 del Regolamento Regionale n. 6/2002; viste le potenziali incidenze, questa tipologia di interventi non possono essere pre-valutati e-necessitano di uno screening completo sito-specifico/valutazioni appropriate.</p>	

SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario? NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario? NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità deisiti Natura 2000? NO

AREA TEMATICA 15 – Interventi previsti dalle Misure di conservazione/Piani di gestione dei siti Natura 2000

Tipologia di interventi e attività(Interventi finalizzati alla conservazione della biodiversità)

1. Interventi previsti espressamente dalle misure di conservazione o dai piani di gestione dei siti Natura 2000 e individuati come direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat, realizzati conformemente alle modalità indicate nelle misure di conservazione o nei piani di gestione.

Siti

Tutti i siti

Conclusioni e motivazioni (parere motivato):

Alla luce dello stato di conservazione di habitat e specie, delle principali fonti di pressione e minaccia, degli obiettivi e misure di conservazione stabiliti per i siti Natura 2000 in Liguria, si ritiene che l'attuazione di interventi/attività/pianificazioni considerati nel presente documento, in riferimento ai siti Natura 2000 indicati per ciascun gruppo di interventi, con i condizionamenti individuati e le eccezioni previste in generale e per ciascuna tipologia di intervento, non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli obiettivi specifici di conservazione di habitat e specie.

CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

ESITO DELLO SCREENING: POSITIVO

Uffici / Strutture competenti:

- Settore Politiche della Natura e delle Aree interne, Protette e Marine, Parchi e Biodiversità.
- Settore Ecosistema Costiero e Acque

Iter di predisposizione e approvazione del provvedimento

Identificativo atto 2024-AC-185

Compito	Completato da	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Amministratore proponente	Alessandro PIANA		09/04/2024 11:21
Approvazione Amministratore proponente	Giacomo Raul GIAMPEDRONE		09/04/2024 11:19
* Approvazione Direttore generale/Vicedirettore generale (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Federico MARENCO		09/04/2024 10:48
* Approvazione Direttore generale/Vicedirettore generale (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Paola CARNEVALE		04/04/2024 12:39
* Approvazione Legittimità	Monica BARATTA		02/04/2024 15:25
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Federico MARENCO		02/04/2024 11:35
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Paola CARNEVALE		13/03/2024 14:39
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Paolo GENTA		13/03/2024 09:06
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Emanuela RAPPAZZO		11/03/2024 14:22

* La regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto è attestata da ciascun soggetto sopraindicato nell'ambito delle rispettive competenze.

Trasmissione provvedimento:
Sito web della Regione Liguria